ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»).

Trieste, Giovedì 3 Maggio 1906.

Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801.

N. 8875

Il principe Hohenlohe presidente dei ministri.

L'autografo sovrano.

VIENNA 2 (B). La «Wiener Zeitung» pubblicherà domani l'autografo sovrano che esonera dal loro ufficio il presidente dei ministri barone de Gautsch e il ministro degli interni conte Bylandt-Rheidt, e nomina presidente dei ministri e ministro degli interni il principe Corrado di Hohenlohe-Schillingsfürst.

Il giuramento.

VIENNA 2 (B). L'agenzia «Wilhelm» annuncia: Il nuovo presidente dei ministri e ministro degli interni, principe Corrado di Hohenlohe-Schillingsfürst, presterà venerdì prossimo alle 11 ant. il giuramento nelle mani dell'Imperatore. Alla solenne cerimonia assisteranno il ministro degli esteri, conte Goluchowski e il gran ciambellano, barone Leopoldo Gudenus.

Il nuovo presidente e la riforma elettorale.

VIENNA 2 (N). La «N. F. Presse» reca: L'ex presidente dei ministri bar. Gautsch riceverà domani un autografo imperiale che conterrà, a quanto si dice, pure un importantissimo passo politico. Gautsch informerà il suo successore su tutte le trattative corse per il compromesso nella questione della riforma elettorale. Il principe Hohenlohe procederà presto alla parlamentarizzazione del Ministero. Egli riserverà alla Galizia cento mandati e provvederà a un'altra divisione dei collegi. Di questi cento mandati per la Galizia, i polacchi ne riceverebbero 72; gli altri 28 sarebbero assegnati ai ruteni.

Quel che pensa l'organo viennese dei socialisti.

VIENNA 2 (N). L'«Arbeiter Zeitung» scrive: Non c'è dubbio che il principe Hohenlohe comprenderà la necessità e l'urgenza della riforma elettorale; ma non basta volere questa riforma; si deve anche attuarla.

Secondo l'«Arbeiter Zeitung», il principe Hohenlohe, per non dover lottare contro nuove difficoltà, già vinte dal suo predecessore, dovrebbe continuare l'opera di questo, prendendo a base il compromesso nella riforma elettorale già promosso dal Gautsch e la parlamentarizzazione del Gabinetto. Il Hohenlohe dovrebbe così proporsi di infrangere la maligna opposizione della «Schlachta» polacca contro la riforma.

Le elezioni in Ungheria.

Scontri sanguinosi con la truppa.

BUDAPEST 2 (N). Sino alle 7 e mezzo di stasera si conoscevano i risultati di 351 atti elettorali. Furono eletti 213 kossuthiani, 63 costituzionali, 26 popolari, 1 membro del partito nuovo, 1 socialista nazionale, 5 sassoni, 4 serbi, 11 rumeni, 8 slovacchi, 5 senza partito. Sono necessari 10 ballottaggi. Due elezioni dovranno essere rifatte. Il partito dell'indipendenza guadagna 49 mandati e ne perde 2, il partito costituzionale guadagna 26 mandati e ne perde 9, il partito popolare ne guadagna 5 e ne perde 3, il partito nuovo perde 9 mandati, i nazionalisti guadagnano 16 mandati e ne perdono 1.

BUDAPEST 2 (N). Nel collegio di Ujbanya candidavano il partito popolare ed il partito dell'indipendenza. In seguito all'enorme effervescenza fra gli elettori dei due partiti fu requisita la truppa che dagli elettori eccitati fu minacciata seriamente. A stento potè esser ristabilito l'ordine. Nel pomeriggio la folla attaccò nuovamente la truppa. L'atto elettorale fu sospeso. A malgrado delle continue ammonizioni la truppa fu presa a sassate. Parecchi soldati rimasero feriti. L'ufficiale comandante ordinò di far fuoco. Due persone furono uccise e tre ferite mortalmente. Fu ordinata una severa inchiesta. Nel collegio di Tenke gli ussari, fatti uscire per il mantenimento dell'ordine furono presi a sassate. Un gendarme fu ferito gravemente. Gli ussari caricarono la folla ferendo gravemente due persone.

NOVIMAROV 2 (U B). Tutti gli aderenti al partito nazionale ricevettero durante la notte scorsa ed oggi da parte dell'opposizione lettere minatorie, pel caso che partecipassero all'elezione e votassero pel candidato del partito nazionale. Perciò probabilmente domani nessuno degli aderenti al partito nazionale si recherà a votare.

Il nuovo presidente del tribunale amministrativo.

BUDAPEST 2 (B). Il giornale ufficiale pubblica la nomina del consigliere intimo, professore d'università, Giulio Vlassics, a presidente del tribunale amministrativo.

L'inchiesta sulla marina italiana

La distribuzione del primo volume degli atti.

ROMA 2 (N). Oggi è stato distribuito il primo volume degli atti dell'inchiesta sulla regia marina. E' intitolato «Relazione generale», e consta di 410 pagine di formato grande; porta la firma del relatore Leopoldo Franchetti e la data 9 aprile 1906. Comincia con le notizie intorno alla costituzione della commissione, ai lavori da essa compiuti; viene poi il proemio e quindi quindici capitoli, che comprendono le conclusioni già note in massima parte. Ecco il sunto del proemio: «La presente relazione generale e le relazioni speciali che ne formano il seguito, nel quale sono più ampiamente svolti taluni argomenti, esprimono il pensiero collettivo della commissione d'inchiesta sulla marina. La commissione ha avuto la sola preoccupazione di conoscere la verità e di rivelarla escludendo quei particolari la cui pubblicazione potesse nuocere alla difesa del paese. Invero una riforma veramente efficace della nostra marina è impossibile se non vi concorrano e non vigilino il Parlamento e l'opinione pubblica. Importa che così il primo, come la seconda, siano informati delle condizioni reali della nostra marina, le quali, mentre sono da essi ignorate, sono purtroppo conosciute da coloro che dovrebbero ignorarle. Sarebbe ingenuo immaginarsi che queste condizioni sieno un segreto per gli altri Stati, dal momento che sono note, anche per quanto concerne i materiali più gelosi, a un numero infinito di industriali, di negozianti e di rappresentanti di ditte italiane e straniere. Ad ogni modo - soggiunge la relazione - l'alternativa si impone: Quale è il minor danno? che questi mali siano fatti palesi, mentre siamo ancora in tempo a rimediarvi, o che permangano, sotto il velo del segreto più o meno trasparente, finchè siano manifestati dai fatti il giorno della prova, allorquando non rimarrà altro che subirne le conseguenze? La risposta - dice la relazione - non può essere dubbia. La commissione, per necessità e di proposito, si è attenuta ai fatti e non si è occupata delle persone. L'accertamento delle responsabilità personali non le sarebbe stato ad ogni modo consentito dal tempo concesso ai suoi lavori nè - prosegue la relazione - sarebbe stata giustificata una richiesta di un'ulteriore proroga per compiere anche quell'accertamento. Preme, innanzitutto che siano poste in chiaro le deficienze nell'indirizzo e nell'ordinamento della marina, per le quali sono stati possibili gli errori di coloro che nelle responsabilità sono incorsi e importa sieno indicati i rimedi. La commissione d'inchiesta conferma, in tutto e per tutto, la sua relazione preliminare presentata al Parlamento nel giugno 1905 e la riproduce integralmente nell' appendice della presente relazione, modificando soltanto la data, che non muta sostanzialmente le conclusioni di allora. Nella presente relazione definitiva, l'amministrazione della marina è considerata sotto i suoi tre aspetti essenziali: organismo militare; azienda industriale e funzioni amministrative e contabili. Il campo degli studi della commissione - dice la relazione - era vasto, svariatissimo. Non è stato sempre facile fare indagini esaurienti in un'amministrazione nella quale le carte relative al medesimo argomento sono spesso ripartite fra gli archivi di vari uffici e non sempre molto ordinate. Solo poco più di un mese prima che spirassero i suoi poteri, la commissione d'inchiesta ebbe, per caso, notizia dell'esistenza presso varie direzioni generali e presso il Gabinetto del ministro, di archivi riservati e riservatissimi. La ristrettezza del tempo, quindi, la costrinse a fare di questi ultimi un esame limitato a qualcuno di quei fatti da essa conosciuti e già studiati. La commissione - dice la relazione - ha posto nei suoi studi tutta la diligenza possibile ed è certa perciò di avere ridotto al minimo l'eventualità di qualche inesattezza.

In ogni caso però - continua la relazione - il numero considerevole di fatti che la Commissione ha accertato e la luce con la quale vicendevolmente si rischiarano, dànno la certezza che nella relazione sono esposte fedelmente le condizioni della marina quand'anche la Commissione fosse per qualche particolare incorsa in errore. La Commissione ha piena fiducia di avere esattamente indagato e fedelmente rilevato le cause delle deficienze e gli elementi sui quali la marina si può appoggiare per risorgere. La relazione nota però che il molto lavoro e la brevità del tempo assegnato, non hanno consentito alla Commissione di poter studiare a fondo quanto riguarda il materiale subacqueo,. gli esplodenti, i lubrificanti, il legname, l'ordinamento del genio militare addetto alla marina, il servizio sanitario e la giustizia militare. Ha preferito di non parlarne anzichè parlarne incompletamente.

Al Consiglio dei ministri.

ROMA 2 (N). Il Consiglio dei ministri si riunì oggi alle 18 sotto la presidenza di Sonnino. Erano presenti tutti i ministri meno Pantano che si trova a Milano. Secondo il «Messaggero» il Consiglio si occupò dei lavori parlamentari e specialmente della discussione dei bilanci per evitare l'esercizio provvisorio. Quindi è avvenuto uno scambio di idee circa i risultati dell'inchiesta sulla Marina e alle risposte che darà Mirabello in Parlamento. Il ministro della marina ha sollevato eccezioni sulla validità di certe accuse, alcune delle quali, alla stregua dei fatti, non sono fondate; altre esagerate perchè la Commissione non ha approfondito le indagini al riguardo. Infine si è ritenuto opportuno di attendere la piega che prenderà la questione alla Camera e intanto di riunire gli elementi che debbono servire a mettere i fatti nel loro vero aspetto.

ROMA 2 (N). Il «Messaggero» dice assolutamente insussistente la voce che il ministro della marina ,in seguito alle risultanze dell'inchiesta abbia rassegnato le dimissioni.

Le responsabilità personali e l'ultima seduta della Commissione.

ROMA 2 (N). La «Vita» riferisce che nell'ultima seduta della commissione per l'inchiesta sulla marina si discusse intorno alle responsabilità personali. Qualcuno propose che si denunziassero al Parlamento le responsabilità che risultano dall'inchiesta, altri sostennero invece che la commissione si disinteressasse di questa questione. Prevalse quest'opinione: Che le responsabilità personali, per venire denunciate, dovevano essere accertate e che, per accertarle, occorreva interrogare coloro che appaiono responsabili e istruire, in loro confronto, una vera istruttoria. Per fare ciò, era necessario molto tempo mentre la commissione era già presso alla fine del termine assegnatole; si decise, quindi, che era meglio avvertire, nella relazione stessa, che le responsabilità personali non erano state toccate per mancanza di tempo, e così fu fatto. Ma il fatto avvenuto non esclude che altrimenti si faccia in avvenire e, cioè, che le responsabilità si cerchino e, se veramente si trovano, siano denunziate. Abbiamo udito - dice il giornale - fare sommessamente alcuni nomi, forse di colpevoli, forse di innocenti. La «Vita» commenta a lungo i risultati dell'inchiesta, e dice che questi risultati sono tali da diffondere un'impressione di sgomento e da far domandare a che cosa servano tanti organismi di vigilanza e di controllo e che cosa facciano quei corpi consultivi se non bastano a tutelare la difesa della patria. Parlando delle industrie create per rendere il paese indipendente dall'estero e metterlo nella possibilità di fabbricarsi le armi per la propria difesa, il giornale dice: Mancò da parte del Governo ogni saggezza, ogni oculatezza. Si ricorse ad espedienti, si violarono le leggi di contabilità e i doveri di sorveglianza. La colpa di tutto questo non è di quella o questa persona; essa è degli organismi e dell'essenza delle cose così come siamo riusciti ad ottenerla. La commissione d'inchiesta crede che l'Italia non abbia la marina che sperava, che vuole e che deve avere. Il giornale dice che spetta al Parlamento di determinare con esattezza l'estensione del male e la misura del rimedio.

A MONTECITORIO.

ROMA 2 (N). La seduta comincia con una lunga serie di comunicazioni del presidente. Notevole lo scambio di telegrammi fra l'Italia e la Francia, l'Uruguay e altri Stati in occasione del disastro vesuviano. Biancheri esprime poi la riconoscenza della nazione ai sovrani e ai duchi d'Aosta per il loro slancio nell'accorrere a confortare le vittime del disastro stesso e per il re dell'amica Inghilterra che visitò pietosamente i luoghi devastati. Seria, a nome dei lavoratori italiani, si associa aggiungendo un saluto all'esercito che mostrò di essere veramente il baluardo della nazione. Si passa alle interrogazioni. La Camera approva senza discussione il progetto relativo a diverse opere pubbliche e quello per la convenzione tra l'Italia e la Repubblica di San Marino. Questo secondo progetto dà occasione a un'affettuosa dimostrazione della Camera per la vicina repubblica. Si procede al sorteggio dei deputati professori che sono aggregati alla categoria dei magistrati. Sono sorteggiati: Berenini, Castellino, Fradeletto, Martica e Queirolo. Sono aggregati alla categoria generale: Baccelli, Battelli, Cardani, Colajanni, Gianturco, Giardina, Giovagnoli, Rummo e Stoppato. Segue una lunga discussione sull'ordine dei lavori. Interloquiscono Giolitti, Manna e il presidente dei ministri Sonnino che scusa il ritardo nella presentazione delle relazioni di taluni bilanci. Giolitti spera che si possa evitare l'esercizio provvisorio. Salandra, ministro delle finanze, risponde subito all'interrogazione Guarracina-Nitti relativa ai danni per l'eruzione del Vesuvio e dice che il Governo non mancò nè mancherà al suo dovere. Occorre un disegno di legge che si sta preparando e che sarà inspirato ai bisogni delle località danneggiate. Nitti e Guarracina prendono atto ringraziando. Si decide di fissare per sabato la discussione della nozione relativa alla condanna del tenente Pasquini. Si toglie la seduta alle 16.45.

Note alla seduta.

ROMA 2 (N). Dopo un mese di vacanza, parve una seduta di una Camera stanca per troppo lavoro. La discussione si svolse tra l'indifferenza dei pochi deputati raccolti in gruppetti. Da una parte gli oppositori, dall'altra i ministeriali, i quali ultimi si perdevano in commenti poco favorevoli agli ex ministri della marina che escono male dall'inchiesta. Biancheri stesso parve frettoloso di terminare la seduta. L'Estrema Sinistra poteva dirsi assente; i socialisti si trovarono in sei e riconobbero di essere troppo pochi per prendere deliberazioni; ogni decisione fu rinviata a domani. Complessivamente - mi diceva un parlamentare - troppa calma perchè forse abbiamo la tempesta vicina.

AL SENATO.

ROMA 2 (N). Si discute il progetto delle norme per la concessione della cittadinanza italiana. Dopo poche osservazioni di De Sonnaz gli articoli del progetto sono approvati senza discussione. Si discute poi il progetto relativo alla navigazione tra Roma e il mare i cui articoli, dopo alcune raccomandazioni di Roux, Colonna ed altri sono approvati pure senza discussione.

LE FESTE DI MILANO.

Lo spettacolo aeronautico in Piazza d'Armi.

MILANO 2 (N). I sovrani dopo aver visitato, tra le 13.30 e le 14.30, le sedi del Touring Club e dell'Automobil Club si diressero verso il parco areostatico in piazza d'Armi. Già alle 14.30 le tribune collocate attorno alla spianata sono affollate di pubblico elegante e chiassoso. Il tempo è splendido. Dieci palloni si librano maestosamente nell'aria mossa da una lieve brezza, e scintillano al sole. Pochi minuti dopo la fanfara reale annunzia l'arrivo dei sovrani. Le musiche militari intuonano la marcia reale, da ogni tribuna partono applausi entusiastici. I sovrani, accompagnati dalla principessa Letizia, prendono posto sul palco reale avendo ai lati il ministro Pantano, il sindaco Ponti, il comm. Mangili e il presidente della mostra areostatica, ing. Celoria e parecchi ambasciatori e dignitari. Tutto all'intorno della spianata si collocano innumerevoli carrozze e circa 150 automobili vagamente infiorate da cui discendono elegantissime signore che prendono posto nelle tribune. La sfilata delle carrozze dinanzi al palco reale è di bellissimo effetto. Lo spettacolo della spianata è meraviglioso e grandioso. I sovrani lo ammirano, poi seguono con interesse le manovre degli aereonauti. Alle 15 il primo pallone montato dal capitano Frassinetti è lasciato libero. Frassinetti nell'atto di partire grida Viva il re. Il re saluta militarmente e la regina sventola il fazzoletto; il pubblico scoppia in applausi. Uno dopo l'altro i dieci palloni si innalzano fra i saluti, gli applausi e l'emozione dei presenti. Eccovi i nomi dei dieci aëronauti: cap. Frassinetti, tenente Cianetti, Carnier, Hansen, Douglascotti, Stelbig, Lassagne, Michel, tenente Signorini, Minoletti. Con uno dei palloni parte anche una signora che, appena il pallone si è alzato, lascia cadere dinanzi al palco reale un mazzo di fiori. Il pubblico non soltanto del recinto, ma anche delle adiacenze, segue ansioso le evoluzioni dei dieci areostati che presto diventano punti impercettibili. Alcune automobili si mettono subito alla caccia dei palloni. Sono stabiliti premi per quelli che primi raggiungono i palloni nel luogo delle rispettive discese. Alle 15.15 il re discende dal palco e attraversa la spianata dove i soldati tedeschi, con meravigliosa precisione e rapidità, fanno in presenza del re le manovre di montatura un «drakenballon». In venti minuti il pallone è gonfiato e pronto a partire; parte infatti subito fra gli applausi del pubblico mentre i soldati emettono tre urrà formidabili e il re si compiace cogli ufficiali dell'ammirabile manovra. Il re raggiunge quindi la regina e la principessa Letizia e salito con esse nell'automobile infiorata, lascia il parco seguito da tutte le altre carrozze fra nuove acclamazioni. Questo spettacolo è veramente riuscito interessante e geniale più di ogni altro in questi giorni.

Alla mostra d'arte decorativa.

MILANO 2 (N). I sovrani, usciti dal parco aerostatico, visitarono la mostra d'arte decorativa, poi la sala delle industrie femminili dove un comitato di dame offrì loro un the, quindi ritornarono a palazzo dove stasera si terrà il gran ballo. Mentre telegrafo una fiaccolata di studenti si reca alla Piazzetta reale ad acclamare i sovrani. I palloni lanciati oggi caddero tutti in buone condizioni; finora non si ha alcuna notizia d'incidenti. Il sindaco e la giunta pubblicarono stasera un manifesto in cui in nome della cittadinanza, salutano i sovrani che partono domattina.

Gli abbonamenti all'Esposizione stanno per raggiungere i 50.000.

Il Congresso internazionale degli studenti.

Per la grazia di Maria Spiridonova.

MILANO 2 (N). Fra le altre deliberazioni prese dal Congresso internazionale degli studenti tenutasi qui, è notevole quella così concepita: Gli studenti di tutto il mondo riuniti a Congresso chiedono allo czar la grazia per Maria Spiridonova. Appena letta questa proposta uno studente russo sale alla tribuna e abbraccia e bacia lo studente Rizzini che se ne è fatto promotore.

Un telegramma a Carducci.

Si manda poi a Carducci il seguente telegramma: «I giovani rappresentanti di 18 nazioni, riuniti a Congresso, mandano un caldo saluto affettuoso e riverente al poeta della terza Italia».

Un altro ordine del giorno afferma il grande principio della laicità della scuola.

Il complotto realista in Francia.

Rivelazioni sensazionali.

PARIGI 2 (N). Fra le carte sequestrate presso il conte Beauregard si trova pure una lettera del generele Niel, comandante di brigata a Reims, il quale appare gravemente compromesso. Al Niel, nel caso di riuscita del colpo di Stato, si voleva affidare, come fu già annunziato, il portafoglio della guerra. Nella lettera al conte Beauregarde è detto: «Ho ricevuto il testo della vostra relazione e vi ringrazio. Non posso accordarvi il desiderato abboccamento a Reims, ma io vengo frequentemente a Parigi, e meglio sarebbe che voi veniste da me al mio circolo, dove non c'è il pericolo di essere disturbati od uditi».

La relazione citata da Niel contiene i seguenti passi: «L'impero deve esser restaurato con un qualche mezzo. Siccome il principe Napoleone vuole, come sa tutto il mondo, farsi proclamare in un plebiscito, si deve rispettare la sua volontà, e perciò grido: Viva il plebiscito; ma tuttavia si dovrà appoggiarlo con un atto di violenza, come fecero Napoleone I il 18 brumaio e Napoleone III il 2 dicembre, entrambi seguendo l'esempio dei colpi di Stato del 9 termidoro, 18 fruttidoro, 23 floreale e 30 pluviale».

I realisti hanno lavorato in tutta la congiura con denunce, per le quali essi avevano a disposizione l'apparato dell'abate Tourmentin.

Il «Journal» di Versailles pubblica oggi il testo del formulario mandato per avere informazioni per l'«Avanguardia realista» ed i suoi aderenti. Il formulario è intestato: «Avantgarde royaliste».

Sono da riempirsi le seguenti rubriche: Ufficiali che fanno della politica; nome e cognome, età, grado; è massone? a quale loggia appartiene? fa parte di qual gruppo di framassoni o socialisti? è ambizioso? come adempie il servizio; bene o male? come sono specialmente i suoi costumi, eventualmente nome dell'amante? è ricco o povero? può con qualche mezzo esser ricondotto sulla via del bene?

Le stesse informazioni si chiedono circa i funzionari dello Stato, particolarmente circa professori e maestri. Le informazioni si devono indirizzare all'abate Tourmentin, segretario della Lega antimassonica.

IL PRIMO MAGGIO A PARIGI.

Le voci della stampa.

PARIGI 2 (N). I giornali constatano all'unanimità che la giornata di ieri è trascorsa senza incidenti notevoli. I giornali d'opposizione dicono che il merito di aver mantenuto l'ordine spetta esclusivamente al prefetto di polizia Lépine, al quale i cittadini devono molta riconoscenza. I parigini amanti dell'ordine avrebbero visto ieri che non corrono alcun pericolo fintantochè alla testa della prefettura di polizia resta il Lépine, il cui coraggio, la cui presenza di spirito, la cui abnegazione sono superiori ad ogni elogio.

I giornali nazionalisti dicono che la borghesia, la quale, avanti il 1. maggio, aveva mostrato una così ridicola paura, avrebbe però torto di essere ora perfettamente tranquilla. Le grandi masse operaie si astennero ieri dalle dimostrazioni causa il grande apparato militare; ma i soldati non staranno sempre a disposizione.

I giornali radicali e socialisti dicono che ieri fu una buona lezione per i lettori della stampa reazionaria, la quale, sperando di influenzare le elezioni in favore dell'antiblocco, aveva tentato sistematicamente di suscitare panico fra la popolazione. Ma gli elettori non dimenticheranno che furono esposti a fare la parte grottesca dei pusillanimi e degli ingannati.

La giornata di ieri.

PARIGI 2 (B). La città ha oggi il suo aspetto normale. Ciononostante, sono mantenuti tutti i provvedimenti per la tutela dell'ordine. Gli appartenenti a tutte le grandi corporazioni di lavoratori sono comparsi al lavoro. Lavorano anche i gioiellieri. Scioperano invece circa 1500 muratori. Nella mattinata furono arrestate parecchie persone per violazione della libertà di lavoro.

In seguito agli ordini dati dal prefetto, furono trattenuti in carcere solo 150 arrestati, fra cui 66 stranieri, la maggior parte russi. Soltanto dodici persone riportarono gravi ferite di sciabola.

PARIGI 2 (N). Dalle informazioni pervenute all'ultima ora alla prefettura di polizia risulta che il lavoro è stato ripreso dalle grandi corporazioni operaie. Continua lo sciopero soltanto dei tipografi e degli operai del Libro, ma anche qui si manifesta una notevole ripresa del lavoro. La città riacquista la fisonomia abituale: tutti i magazzini sono aperti, i servizi pubblici funzionano regolarmente; nondimeno si nota qua e là astensioni dal lavoro, ma assolutamente parziali. Dei muratori, malgrado alcuni gruppi andassero a distogliere i compagni dal lavoro, non sciopera neppure l'ottava parte. Parecchi di essi furono arrestati. Nella categoria dei pittori e decoratori, che conta quindicimila addetti, scioperano tremila. Entro queste 24 ore il movimento si delineerà decisamente in qualche modo, ma la maggioranza non crede allo sciopero generale. Ai mattatoi ieri mancava circa un terzo del personale; oggi tutti ripresero il lavoro. Nessun incidente grave, nè alcuna agitazione nei dintorni della Borsa del lavoro. Verso le 4 del pomeriggio si rinforzò il servizio d'ordine, ma le guardie si tennero in locali coperti espressamente requisiti. Si eseguirono una trentina di arresti per il solito rifiuto di circolare.

Al Tribunale correzionale vi furono processi contro persone arrestate durante le manifestazioni di ieri. Le pene variano, secondo il consesso dinanzi al quale i condannati comparvero. Così nella 11.a camera si distribuirono condanne da sei mesi di prigione a 15 giorni. Nelle altre camere come nella 9.a e nella 6.a furono assai più miti anche di fronte ad accuse d'uguale tenore.

I giornali della sera raccontano che un soldato del 90.o fanteria chiamato oggi in servizio si rifiutò dichiarandosi socialista. Egli avrebbe gettato a terra armi e zaino. Il governatore militare di Parigi smentisce però il fatto.

Un incidente durante il Primo Maggio a Innsbruck.

INNSBRUCK 2 (B). Iermattina un gruppo di operai penetrò nella segheria dell'architetto Fritz e volle costringere coloro che vi lavoravano a smettere il lavoro. Il proprietario si oppose. Gli invasori minacciarono di distruggere la segheria. Più tardi, trecento operai ritornarono sul posto, ma furono respinti dalla polizia. Un legnaiolo fu ferito da una sassata.

Voci d'un preteso attentato anarchico contro re Edoardo a Napoli.

LONDRA 2 (N). Da Napoli giungono notizie di un preteso attentato sventato contro il re d'Inghilterra. Sarebbero state arrestate finora sette persone per complicità. Il re, com'è noto, arrivò a Napoli a bordo del suo yacht «Victoria and Albert», che rimase ancorato nella baia. La coppia reale abitava a bordo dell'yacht. Le autorità italiane avevano preso ampie misure di precauzione. L'yacht era custodito giorno e notte da agenti segreti della polizia, i quali pattugliavano in barcacce a vapore della marina da guerra. Ieri l'altro a sera inoltrata si notò una piccola scialuppa che si avvicinò all'yacht reale. In essa si trovavano tre individui vestiti da pescatori, che vogavano, e due vestiti da operai, che pareva esplorassero i paraggi. Siccome i movimenti della scialuppa e il contegno dei cinque individui destarono sospetto, furono tutti arrestati. Due di essi sarebbero stati riconosciuti come noti anarchici.

PARIGI 2 (B). Re Edoardo è arrivato qui stamane ed è disceso al palazzo dell'ambasciata inglese.

Sciopero degli equipaggi della Navigazione Generale Italiana.

ROMA 2 (N). I marinai e i macchinisti dei piroscafi della «Navigazione Generale Italiana» di Palermo e di Napoli si sono messi in sciopero. Il Governo prende misure affinchè non sieno interrotti l'inoltro della corrispondenza e le comunicazioni con le isole.

NAPOLI 2 (N). E' giunto il piroscafo «Colombo» della Navigazione Generale Italiana proveniente da Palermo. Lo sciopero del personale di bordo continua calmo e solamente una parte di esso è discesa da bordo per fornirsi di viveri. Da Roma è giunto il comm. Cresci il quale si recò a bordo del «Sumatra» per comporre lo sciopero. A quanto pare il «Sumatra» partirà per Alessandria. Si spera di far partire in giornata anche il «Perseo».

NAPOLI 2 (N). Lo sciopero degli equipaggi dei piroscafi della Navigazione Generale Italiana continua. Gli scioperanti sono stati fatti sbarcare ed è cominciato il reclutamento di equipaggi avventizi. Così è partito per Cagliari il «Sumatra». Stasera partirà per Palermo il «Colombo». Da Palermo è tornato il «Washington» con 800 emigranti che era partito diretto a Nuova York.

La libertà religiosa al „Reichstag" germanico.

BERLINO 2 (N). Il «Reichstag» discusse in seconda lettura la proposta del Centro concernente la libertà di religione, che tende principalmente alla rimozione di certe restrizioni vigenti ancora in singoli Stati della Confederazione. La Camera aprovò il primo paragrafo coll'emendamento proposto dal partito popolare dei »freisinnige», secondo il quale è guarentita a chiunque nell'impero piena libertà di religione e di coscienza. La Camera approvò poi una disposizione secondo l'emendamento proposto dai socialisti, il quale proibisce che i fanciulli siano costretti, contro la volontà dei genitori, a partecipare all'insegnamento della religione e alle funzioni religiose.

Lanza resta al suo posto.

L'impressione a Berlino.

VIENNA 2(N). La «N. Fr. Presse» ha dal suo corrispondente berlinese: E' ormai deciso che il conte Lanza resterà al suo posto di ambasciatore a Berlino. Da fonte autorizzata si dichiara al corrispondente che il Governo italiano fece comunicare giorni fa a Berlino che il conte Lanza aveva realmente l'intenzione di dare le dimissioni, ma che a Roma lo si indusse a restare. Nei circoli governativi tedeschi si saluta con gioia il ritorno di Lanza al suo posto ritenendolo qui come un sincero amico della Triplice.

Decorazioni turche ai figli di Guglielmo II.

COSTANTINOPOLI 2 (Ufficiale). Il sultano conferì ai principi Guglielmo, Oscar e Gioachino, figli dell'imperatore Guglielmo, l'ordine dell'Osmanié, e alla principessa Vittoria Luisa, figlia dell'imperatore, il grande cordone dell'ordine di Scefakat.

Il perchè delle dimissioni di Witte.

PIETROBURGO 2 (Agenzia tel. pietroburghese). Domani uscirà l'«ukas» che esonera dal suo ufficio il conte Witte. Goremykin è designato a suo successore. Nei circoli bene informati si ritiene che Goremykin continuerà la politica di Witte. Questi gode come prima la piena fiducia dello czar e lascia il suo posto unicamente perchè la sua salute fu scossa dal soverchio lavoro. Si propone di riposare per qualche tempo, giacchè non deve per ora sottoporsi a fatiche intellettuali.

Gli intrighi di Durnovo.

BERLINO 2 (N). Il corrispondente da Pietroburgo del «Berliner Tageblatt» telegrafa: Witte ha presentato le dimissioni in forma molto categorica. A Czarskoje Selo se ne rimase non poco meravigliati.

Witte dichiara nella sua domanda che nelle attuali condizioni gli è impossibile di provvedere ulteriormente al disbrigo degli affari di Stato perchè molti ordini vengono impartiti da Durnovo a sua insaputa. Dichiara di non esser affatto disposto a rimanere in carica anche se lo czar ne lo pregasse; ritirerebbe le dimissioni solo nel caso che lo czar gli offrisse garanzie precise che egli non sarebbe ostacolato dagli altri ministri nel disbrigo degli affari di Stato.

L'impressione a Parigi.

PARIGI 3 (N). Nei circoli politici e finanziari la notizia delle dimissioni di Witte fa un'impressione dolorosa. I circoli finanziari credettero opportuno di offrire alla Russia costituzionale un prestito per la sua rigenerazione. Ora, allontanato Witte dagli affari di Stato, si teme che la costituzione ancora in fasce sia soffocata ancora prima della convocazione del Parlamento. In tal caso lo czarismo si sarebbe beffato di tutta l'Europa, spillando al capitalismo europeo dei miliardi, che altrimenti non avrebbe potuto avere.

L'ultima giornata dei giochi olimpici ad Atene.

ATENE 2 (N). Oggi vi fu un pranzo di Corte di 165 coperti, offerto ai rappresentanti esteri alle Olimpiadi. Intervennero il re, la regina e i principi. Il senatore Pierantoni presentò i delegati italiani alla regina ed al re e pronunciò un discorso inneggiante alle Olimpiadi, all'affratellamento dei popoli di tutto il mondo. Avendo il maresciallo di Corte, durante il banchetto, avvertito il senatore Pierantoni che il re desiderava di portare uno speciale saluto agli italiani, il Pierantoni levò il calice e il re rispose ringraziando e salutando gli italiani.

Nel pomeriggio vi fu nello Stadion una grandiosa festa. Assisteva immenso pubblico. Gli esperimenti delle scuole riuscirono benissimo. Alle 17 comincia la premiazione dei vincitori delle Olimpiadi.

Decesso. FRANCOFORTE sull'Oder 2 (B). La «Frankfurter-Oder Zeitung» annunzia che stamane è morto nel suo podere di Trebschen presso Zullichan il principe Enrico VII, della linea cadetta di Reus, già ambasciatore germanico a Vienna.

ZARA 2 (B). Oggi è morto di marasmo senile il vescovo greco-orientale di Cattaro, dott. Petranovic.

Due casi di colera in Slesia.

TROPPAVIA 2 (N). A Kunau presso Freudenthal (Slesia austriaca), si sarebbero verificati due casi di colera. Alcuni medici del dipartimento sanitario del Governo provinciale si sono recati a Kunau per prendere le necessarie misure sanitarie. La popolazione è molto allarmata.

Quattro morti per un crollo in una miniera.

GLEIWITZ 2 (B). L'«Oberschlesische Wanderer» reca che nel giacimento est della miniera Regina Luisa a Zabrze, crollò iersera una galleria nuova. Quattro minatori rimasero uccisi.

CRONACA LOCALE

DA UN MINISTERO ALL'ALTRO.

Stamane a Vienna si pubblica ufficialmente la trasformazione ministeriale, che affida al luogotenente di Trieste, principe Hohenlohe, i seggi sinora tenuti da Gautsch e da Bylandt-Rheydt.

I ministri che abbandonano il potere, lasciano fra gli italiani memoria ben poco grata. Nessun Governo forse tra quanti se ne avvicendarono, uguali tutti o quasi nella poca simpatia verso i postulati nostri, compì tanti atti d'ingiustizia contro gli italiani quanti vanno attribuiti a questo che oggi è fra i caduti.

Nella questione universitaria il bar. Gautsch che, stretto dalle energiche insistenze dei deputati italiani, ritirò l'infelice progetto di Rovereto, seppe bensì sopprimere anche formalmente la facoltà provvisoria d'Innsbruck, ma poi non si curò affatto nè di presentare un nuovo progetto nè di dare il riconoscimento dei diplomi conseguiti nel Regno nè di prendere in considerazione la offerta per una università libera a Trieste. E a non parlare dell'ultima sodisfazione data alla piazza pangermanista d'Innsbruck col sacrificio del luogotenente Schwartzenau, spassionato verso i fratelli trentini, recò la firma del conte Bylandt il rescritto che, togliendo le attribuzioni delegate al nostro Magistrato, attuò una minaccia da lungo meditata in certi circoli e costituì la più grave lesione che si ricordi a danno dell'autonomia del Comune. E la sua antipatia contro gli italiani l'ex ministro degli interni coronò con quella distrettuazione elettorale che fu una sorpresa per gli stessi avversari del nostro nome.

Bastano questi fatti a non raccomandare al rimpianto il Ministero che cade. Nè occorre essere audaci nè peccare d'illusioni attendendo migliore l'era che si schiude col nome del principe Hohenlohe.

Un deputato italiano adriatico ha fornito alla «Correspondenz Herzog» alcune informazioni sull'impressione suscitata nei deputati italiani dalla nomina del principe Hohenlohe a presidente dei ministri.

Il principe Hohenlohe - disse il deputato - fu, nei due anni di sua permanenza a Trieste, un luogotenente in ogni caso migliore dei suoi predecessori. Si dimostrò fautore convinto di ogni progresso sociale ed economico della provincia. Ripetutamente ebbe occasione di pronunciarsi a favore dell'università italiana a Trieste. In quanto alla riforma elettorale, è a credere che il principe Hohenlohe, per le esperienze e le cognizioni raccolte nella regione adriatica, procurerà di tenere più equo conto delle condizioni di fatto nella distribuzione dei collegi elettorali. Essendosi egli sempre occupato con grande interesse della situazione commerciale dell'emporio, si deve sperare che farà ora più rapidi progressi la trattazione costituzionale dei progetti per l'ampliamento del porto di Trieste e di tutti quegli altri problemi che si riconnettono all'avvenire commerciale della città.

Un deputato trentino poi, che conosce il principe Hohenlohe fin da quando questi reggeva il dipartimento per il Tirolo al Ministero dell'interno, disse che anche fra i deputati trentini la sua nomina ha fatto buona impressione e che se il successo nell'ardua impresa della riforma elettorale consoliderà la sua posizione a capo del Governo, forse in seguito, con l'autorità del suo senno e della sua esperienza, egli potrà vincere tutte le difficoltà che finora si elevavano precisamente da Vienna contro il soddisfacimento dei desideri degli italiani in linea nazionale ed economica.

Possano le speranze contenute in queste informazioni non essere deluse. Possa il principe Hohenlohe dar ragione coi fatti del suo Ministero a chi sosteneva non di sua iniziativa e contrari alla sua volontà tutti i provvedimenti presi negli ultimi tempi dal Governo centrale contro il paese. La stessa riforma elettorale che è lo scopo precipuo della sua nuova missione, glie ne potrà offrire il destro.

UN VOTO STUDENTESCO INTERNAZIONALE

per l'Università italiana a Trieste.

Abbiamo per telegrafo da Milano:

Le feste dell'Esposizione fecero perdere alquanto di vista il simpatico convegno internazionale degli studenti. Fra gli argomenti trattati va rilevata la questione universitaria italiana in Austria. Lo studente Scotoni, presidente della Società degli studenti trentini, riassunse la storia della questione e mostrò la necessità dell'istituto universitario a Trieste. Dopo di che si votò il seguente ordine del giorno: «Gli studenti rappresentanti diciotto nazioni, riaffermando il diritto di ogni popolo ad istruire i propri figli nella lingua materna, plaudono all'opera dei compagni italiani dell'Austria intesa ad ottenere una propria Università e nel nome della civiltà si rivolgono al Governo d'Austria perchè presto sorgano la Università italiana a Trieste e la Università slovena a Lubiana».

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Dalle allieve della V b del Liceo femminile, per onorare la memoria della signorina Gisella Costantini, sorella della loro amatissima capoclasse, cor. 25. Inoltre per onorare la memoria della signorina Gisella Costantini, dai signori: avv. Scipione de Sandrinelli e consorte cor. 20, avv. Felice e Yole Venezian cor. 20; Vitale e Erminia Besso cor. 10; Amalia Hayman Venezian cor. 10; dott. Moisè Luzzatto e consorte cor. 20; Letizia e Leopoldo Popper cor. 20; Eugenia e Vittorio Venezian cor. 20; Rosina Ara cor. 20; Carolina Morpurgo cor. 20; avv. Camillo e Irma Ara, cor. 15.

Da Margherita cor. 5.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 30 dagli studenti italiani della «Tavola Bassa» a Graz, raccolte nella Trattoria di A. Simone, quale VI.o contributo mensile col motto: «Gutta cavat lapidem, non vi sed saepe cadendo».

Per i danneggiati dall'eruzione del Vesuvio. A favore delle disgraziate popolazioni della regione vesuviana ci furono rimesse le seguenti offerte:

Margherita	cor.	10.—
Michele de Facchinetti (Visinada)	»	5.—
Enrico Crosilla (Grisignana)	»	3.—
Deonino Bini	»	2.—
Matteo Noudet	»	2.—
Patrizio Greatti	»	—.60
Olinto Greatti	»	—.60
Bortolo Pertot (Orsera)	lire	2.—
Da Capodistria.		
Bortolo de Baseggio fu Giorgio	cor.	3.—
Giacomo dott. Perco	»	5.—
Giuseppe Pellarini	lire	1.—
Da Rovigno.		
dott. Calioni	cor.	2.—
avv. Sponza	»	5.—
Giacomo Pontevivo e figli	»	5.—
M. Tonco	»	1.—
Matteo Sponza	»	5.—
Nicolò Menis	»	5.—
Angelo Ive	»	2.—
Sbisà e C.i	»	20.—
Falegnami molino istr.	»	2.—
Dapas Maria e	»	5.—
nipote Nassimbeni	»	5.—
M. Bartoli	»	10.—
V. Raunich	»	5.—
C. Cossovich	»	5.—
N. Budicin	»	2.—
Domenico Rocco	»	1.—
A. Signori	»	1.—
Quattro anonimi	»	5.—

Assieme cor. 117.20 e lire 3; precedentemente ricevute cor. 13.505.28 e lire 315.20. Assieme cor. 13.622.48 e lire 318.20.

Una discussione sull'abitabilità. Ieri sera, nella sala Minerva, si tenne l'annunciata adunanza del comitato intersociale della Società d'igiene, per trattare sulla questione dell'abitabilità. Premesse alcune parole per rilevare l'importanza dell'argomento e ringraziare quanti finora si sono interessati dei lavori del comitato, il presidente, dott. Veronese, dà la parola al relatore, l'egregio dott. Bortolo Vigini.

Nel campo delle costruzioni di quartieri a buon mercato - dice il relatore - non si ebbe fino ad ora di mira che la creazione di abitazioni minime, e tutti gli studî furono rivolti, meno singole eccezioni, alla classe operaia. Ma vi è un'altra vastissima parte della popolazione le cui rendite sono esigue, e per cui le condizioni di abitabilità attuali sono impossibili; gl'impiegati. E il relatore illustra con cifre e dati queste condizioni, confrontandole con quelle di altre città. A Trieste le pigioni sono aumentate in breve volger di anni del 30 per cento. A ciò contribuisce la carezza dei fondi. Onde l'Istituto comunale dei quartieri minimi dovrebbe prendere in considerazione ed esame le condizioni attuali di questa classe di popolazione, e, aiutato dal Comune e sovvenzionato da altri enti cittadini, studiare il modo di costruire case di quartieri minimi conforme alle esigenze del ceto degli impiegati, e ciò con il criterio della costruzione di case tipo caserme in posizioni centriche, su fondi messi a disposizione dall'ente comunale e riscattabili ratealmente da una società professionale d'impiegati già costituita o che potrebbe sorgere con speciale programma; e con la costruzione di case tipo villino, in posizioni più periferiche, ma provviste di buone comunicazioni, e riscattabili dall'inquilino stesso, con il sistema assicurativo, e cioè aggiungendo all'importo rateale di estinzione del valore della casa, una percentuale corrispondente ad assicurazione vita per lo stesso valore, sicchè morendo il capo della famiglia prima che siano passati gli anni necessari per l'ammortamento della casa, questa diventi immediata proprietà della famiglia che vi abita, senza ulteriori versamenti.

Prima di aprire la discussione in merito, il presidente aggiunge sue considerazioni a quelle esposte dal relatore. La carezza dei fondi di fabbrica è dovuta alla difficoltà per la città di estendersi al di fuori del distretto urbano; noi abbiamo colline che mancano affatto di strade, mentre i colli di Montebello e di S. Luigi potrebbero dare adito a una intera città ove fossero coronati da dolci pendii, onde urge insistere acciocchè si proceda all'attuazione di un piano regolatore di viabilità. Suggerisce inoltre alcune migliorie da introdursi al regolamento edilizio a proposito della igiene nelle costruzioni nuove. Oltre a ciò vorrebbe istituita una lega degli inquilini, da contrapporre a quella che già esiste dei proprietari di stabili, a frenare l'enorme aumento delle pigioni e a regolare i contratti di locazione che sono onerosissimi per gli inquilini.

L'arch. Braidotti dice che per il passato prevalsero sempre le vedute dei proprietari di stabili. Così non abbiamo veduto aprirsi, da molti anni, che una sola strada verso l'esterno della città, in congiunzione con i colli: quella dell'Istria. La cosa non si potrà migliorare neanche con il costruire quartieri minimi sussidiati dal Comune o da altri enti, perchè il male risiede più a fondo: bisogna prima di tutto riordinare la città. La Società degli ingegneri già da anni presentò al Comune dei progetti. E il prezzo dei fondi salì sempre più. Tutti i giardini, se si potevano chiamare così, sono spariti per dar luogo a caserme. Ma il costo per i quartieri minimi, in proporzione, è superiore che per gli altri, senza contare che la speculazione vi fa maggior assegnamento, poichè, nonostante il regolamento edilizio, queste caserme vengono elevate sino a sette piani! Da cinquanta anni in qua non abbiamo veduto che la soppressione di piazze anzichè l'apertura di nuove, e la mortalità cittadina dà una percentuale spaventosa. Ne conclude che il Comune dovrebbe raccogliere il materiale per uno studio profondo della questione, e dare un riordinamento alla città conforme ai tempi e all'importanza dello sviluppo al quale il paese è incamminato.

Il presidente propone, vista la complessità dell'argomento, che il comitato intersociale affidi ad un comitato ristretto lo studio del problema, e presenti poi un memoriale in conformità.

L'ing. Sartori vorrebbe che a questo comitato venisse presentata una idea positiva e concreta, a dargli il modo di poter esaurire praticamente il suo compito.

Si decide infine di rimandare la discussione ad altra seduta.

Diritto e rovescio. A Vienna sta per aprirsi, nella prossima estate, una grande esposizione d'igiene: con particolare riguardo all'igiene scolastica. L'argomento è stato trattato di recente anche nella città nostra: anzi è uno di quelli di cui la discussione non muore mai.

L'esposizione di Vienna avrà questo di particolare, che non si limiterà a mostrare come debba essere un istituto scolastico igienicamente tenuto, ma presenterà anche di ogni cosa il contrario: cioè l'esempio della scuola come non deve essere. Esempio utilissimo; giacchè molte volte succede che, mentre si vanno almanaccando i più arditi piani per introdurre qualche riforma che porti dritto come una palla da cannone nell'avvenire, si lasciano poi sussistere inconvenienti madornali che sarebbe facilissimo il togliere, e dei quali nessuno si preoccupa, semplicemente perchè si hanno tanto spesso sotto gli occhi che non si vedono più.

Del resto, se il sistema di mostrare il diritto e il rovescio si dovesse realmente applicare a tutta l'igiene scolastica, esso fornirebbe i dati conclusivi più inappellabili sulla molto dibattuta e gravissima questione dell'estensione da darsi ai programmi scolastici. Basterebbe il mostrare la giornata d'un giovinetto come dev'essere, cioè divisa fra l'occupazione e lo svago, e la giornata d'un giovinetto come non deve essere, cioè strabocchevolmente occupata dai suoi doveri di studioso. Applicando poi su queste due figure principali i vari programmi scolastici, con tutte le loro esigenze, rigorosamente computate in ore di lavoro mentale, se ne ricaverebbe in modo evidente e preciso ciò che v'è o vi può essere di esorbitante e di antiigienico in taluni programmi scolastici o in taluni sistemi di istruzione. E sarebbe finalmente trovata la misura esatta dell'esercitare e del risparmiare le forze mentali dell'adolescenza: un giovanetto che non può a meno di occupare nove o dieci ore della giornata per esaurire i suoi doveri, ne ha troppi, e l'igiene lo mette al rovescio; un giovanetto che studia sei o sette ore, tra scuola e casa, è nel limite giusto per la sua età, e l'igiene non ci ha nulla a che dire. Regola fissa: non domandargliene di più.

Università del popolo. Questa sera alle 8.15 precise nella sala maggiore dell'edificio della Borsa il prof. Arnaldo Polacco terrà l'annunziata conferenza sulla «Divina Commedia e le arti figurative», illustrata da proiezioni luminose.

E' consigliabile, essendo le proiezioni minute, di portare il cannocchiale.

Società Alpina delle Giulie. Questo rigoglioso sodalizio che dà prova di una così solerte attività, invita per domenica prossima (tempo permettendo) i soci e le loro famiglie ad una attraente escursione in Istria col seguente programma: Partenza alle 7.30 col vapore dalla riva della Sanità per Pirano, da qui per Santa Lucia, salita del Monte Maglio (m. 277) che offre una vista incantevole sulle ridenti cittadette istriane e sulle lontane Alpi; poi, seguendo le creste del monte e passando per il monte S. Marco, discesa a Capodistria, dove alle 2 pom. sarà servito il pranzo sociale. Complessivamente la gita imporrà circa quattro ore di cammino. Nel pomeriggio si potrà ritornare a Trieste col vapore in partenza da Capodistria alle 5 pom. oppure prendere parte ad una visita della splendida Valle Oltra per giungere, passato il colle, a Muggia circa alle ore 8. In questo caso il ritorno a Trieste si effettuerà col vaporino verso le ore 9. Quei soci che non potessero partecipare alla escursione mattutina potranno prender parte al pranzo o alla passeggiata in Valle Oltra approfittando dei vapori che partono per Capodistria alle ore 12.05 e 2.30 pom.

Iscrizioni al pranzo sociale si accettano fino a sabato sera alle ore 8 nella sede sociale in via del Ponterosso 5.

Cattivi consigli. La réclame con la quale si preannunziano in proporzioni veramente straordinarie le squadre di Buffalo Bill, ha suscitato nella cittadinanza vivo disgusto per essere stati qua e là affissi e distribuiti degli avvisi in lingua slava. Il fatto deve certo essere attribuito a manchevole conoscenza delle condizioni reali della città, non potendosi presupporre intenzione avversa in chi viene ad essere ospite della città. La città e per essa il Comune ha reso alla compagnia americana speciali facilitazioni sia nell'affittanza dei fondi per gli spettacoli sia nella concessione di posti straordinari per la affissione degli avvisi. E Buffalo Bill non vorrà compensare tutto ciò col dimenticare il carattere nazionale del paese.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signorina Gisella Costantini, dai signori. Felice Vivante cor. 20, Carlotta Cohen cor. 10, Emma de Eisner Errera cor. 20, Giuseppe ed Emilia Jesurum cor. 20, Clara e Carlo Guttmann cor. 20, Angelina e Giorgio J. Liebman cor. 20, Dircea ved. Liebman cor. 20, Maria ved. Piazza cor. 10, ing. Sansone e Virginia Venezian cor. 20, tutti a favore della Guardia medica; Luisa e Oscar Gentilomo cor. 30, Rodolfo Brunner e consorte cor. 30, a favore degli Amici dell'infanzia; A. Bernheim e consorte cor. 20, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; Clementina Calabi cor. 20, ing. Giovanni e Bianca Pavia cor. 20, Elisa Neumann de Daninos cor. 20, dott. Spartaco e Ida Muratti cor. 20, Mario e Giustina Jona cor. 15, Guglielmo ed Emilia Brunner cor. 20, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; Giacomo e Letizia Pincherle cor. 15, a favore della Fraternita di misericordia; dott. Sigismondo Weinberger e consorte cor. 20, Yole Piazza cor. 10, a favore dell'Ospitale israelitico; Ernesta e Girolamo Jesurum cor. 10, a favore della Beneficenza israelitica; Clemente e Zoe Ara cor. 15, per il rabbino maggiore a favore d'una famiglia bisognosa.

Per onorare la memoria della sig.a ved. Gentille, dall'ing. Giusto Catolla cor. 20, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dal podestà avv. Scipione Sandrinelli e consorte cor. 20, a favore della Previdenza; dalla sig.a Lucia ved. Diminich cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signorina Isabella Gentilli, dalla famiglia dell'estinta cor. 400 a favore della Pia Casa dei poveri, cor. 100 a favore della Previdenza, cor. 100 a favore degli Amici dell'infanzia e cor. 100 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Mario Bednarz, dai signori Paolo e Mary Tripcovich cor. 15, a favore del Pio fondo di marina; dai signori Vittorio Ancona e consorte cor. 20, a favore della Guardia medica.

★ Le elargizioni dei signori Gius. Ant. Dobrauz e consorte e dei signori Pietro e Umberto Garlatti, registrate ieri, erano per onorare la memoria della signora Maria ved. Gentille.

L'elargizione dell'ing. Colombicchio, di cor. 20, era a favore degli Amici dell'infanzia e non a favore del Pio fondo di marina.

— Per onorare la memoria della signorina Gisella Costantini pervennero all'Asilo Infantile di fondazione Tedeschi, dai signori Angelo de Daninos e consorte, cor. 40.

— L'avv. Celestino Martinolich elargì alla Guardia medica cor. 30. Il dott. Rodolfo Hannappel per onorare la memoria della signorina Gisella Costantini elargì alla Guardia medica cor. 10.

Scioglimento di società. La Società degli impiegati postali ausiliari per Trieste, il Litorale e la Carniola, con la sede a Trieste, si è sciolta volontariamente dal 30 aprile u. s.

Per l'erezione della Casa per marinai. Ieri l'altro la Direzione della Società per la Casa dei marinai stipulò il contratto d'acquisto di una bellissima area, sulla quale sarà eretta la Casa per marinai.

L'area, che è situata fra la via Remota e l'androna S. Tecla, ha una superficie di metri quadrati 1911.50. Sull'androna S. Tecla presenta una facciata di 46 metri lineari, e nella via Remota di 54. L'area era finora proprietà degli eredi Colliud, Rittmeyer e Lassieur. Fu pagato circa 125.000.

Gli edifici annessi alla stazione di S. Andrea. Il Ministero delle ferrovie ha rimesso alla locale Luogotenenza, per la trattazione ufficiosa, il progetto, in massima accettato, per le costruzioni edili nella stazione di S. Andrea, destinate per il servizio merci, per il movimento dei treni e per l'ufficio postale.

Il progetto resterà esposto a tutto il 7 maggio corr. a pubblica ispezione presso la sezione IV del Magistrato civico (al piano III del Palazzo municipale).

La commissione, sotto la presidenza del segretario di Luogotenenza dott. Bernardo Karminski, si raccoglierà l'8 corr., alle 10 ant., davanti alla nuova stazione di S. Andrea.

Il piroscafo «Koerber» in viaggio di piacere. Ieri sera alle 8, con a bordo 120 passeggeri, si staccò dal molo S. Carlo, diretto per Corfù, il piroscafo del Lloyd «Koerber», comandato dal cap. Attilio Foresti, per compiere un viaggio di piacere. Da Corfù, dove arriverà domani mattina, il «Koerber» proseguirà per Malta, Tripoli, Tunisi, Palermo, Napoli, Messina, Siracusa, Cattaro, Gravosa, Venezia e ritorno a Trieste la mattina del 18 corrente.

In tutte le città toccate dal piroscafo i passeggeri saranno accompagnati da guide speciali a visitare le cose più notevoli.

Posta per la nave da guerra a.-u. «Taurus». L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere alla nave da guerra a.-u. «Taurus» fino al 9 corr. alle 8.30 pom. a Galatz, dal giorno 10 maggio in poi a Costantinopoli.

Pubblicazioni musicali. Lo Stabilimento musicale C. Schmidl e C.o ha pubblicato una Serenata spagnola («Scesa è la notte oscura»), dall'operetta «Il dottor Gasparo», del comprovinciale maestro Smareglia.

★ Lo stesso Stabilimento ha pubblicato due canzonette popolari triestine, per mandolino solo, di O. Broghiera, «El trapano silenzioso», e di M. Chiesa, «El

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 516 casi di malattia; furono dichiarati guariti 507; rimangono in cura 1094. Fra questi si contano 198 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana cor. 15.014.09.

58.000 sacchi di riso, da Moulmein, sono arrivati ieri col piroscafo «Dardania» della ditta D. Tripcovich e C.i della nostra città, comandato dal cap. G. Sciolletich. Dopo essere stato ammesso a libera pratica il «Dardania» andò ad ormeggiarsi alla riva di S. Teresa (Sacchetta) dove stamane inizierà lo scarico del riso destinato al pilatoio di Campo Marzio e quindi si recherà a S. Sabba per scaricarvi quello destinato a quel pilatoio.

I reclami del pubblico. Le vie del Monte e Tommaso Grossi. - La via del Monte e la via Tommaso Grossi sono in uno stato così deplorevole, che chi vi passa, invece di trovarsi in tanta prossimità del centro cittadino, deve ritenere di trovarsi in pieno territorio. Oltre al già tante volte lamentato inconveniente della gazzarra della «mularia», la quale è spesso causa di disgrazie per i passanti per le vere e proprie battaglie di sassi che vi si svolgono a ogni ora del giorno, da qualche tempo un altro grave inconveniente si produce: approfittando della assoluta mancanza di sorveglianza sul colle (chè a poco giova la presenza di una sola guardia per qualche quarto d'ora al giorno) si fanno passare pel tratto ripido della via Tommaso Grossi molti carri pesanti, carichi di sabbia o di calce o d'altro occorrente per la muratura. Si noti che questi carichi sono destinati per località oltre o di fianco alla via Tommaso Grossi, dove si può e si dovrebbe accedere da vie più adatte al transito dei carri. Questi carri riducono la strada in pendenza in uno stato orribile, tanto quando il suolo è asciutto, quando allorchè è molle per la pioggia. E' poi superfluo dire del pericolo a cui questi carri in discesa espongono i tanti bambini che popolano le strade nominate, dove nessun veicolo dovrebbe passare.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti rinvenuti:

Un portamonete contenente un piccolo importo di denaro rinvenuto in via Nuova. - Un biglietto di pegno rinvenuto in via degli Artisti. - Un biglietto della Banca popolare rinvenuto da Umberto Corazza in piazza Carlo Goldoni. - Una tessera di riconoscimento della Fratellanza Artigiana rinvenuta in via della Barriera. - Un libro di religione rinvenuto dalla guardia municipale N. 19. - Un singolo guanto rinvenuto da un servo di piazza. - Una fotografia e alcune chiavi rinvenute sulla via. - Una borsetta da viaggio, rinvenuta da un signore in tramway.

Una guardia che si uccide con un colpo di rivoltella. Ieri mattina alle 7 e tre quarti, la guardia d'ispezione all'ispettorato N. 3, al pianterreno dell'edificio in cui ha sede la direzione di Polizia, svegliò i suoi colleghi destinati ad uscire in servizio alle 8. Le guardie si lavarono e vestirono lestamente. Dopo alcuni minuti, si udì una forte detonazione prodotta da arma da fuoco, circostanza questa che mise in orgasmo tutti i presenti. Che cosa era accaduto? L'ispettore di turno e le guardie visitarono la camerata, i corridoi e, non avendo trovato nulla d'anormale, entrarono nella latrina dell'ispettorato che si trova nello stesso corridoio in cui trovasi lo stanzone delle guardie, a sinistra di chi entra nello stabile. Appena aperta la porta, tutti indietreggiarono inorriditi: nello stanzino era stesa a terra, in una pozza di sangue, la guardia di seconda classe Giuseppe Milich. Lo sventurato si era fatto saltare le cervella sparandosi un colpo di rivoltella in bocca. Si telefonò alla Stazione centrale di soccorso, ma al medico giunto poco dopo non rimase altro che constatare la morte del giovanotto, avvenuta all'istante.

Il Milich si era ucciso col revolver di servizio. Uno degli impiegati presenti assunse i rilievi di legge e poi la salma fu trasportata col carro dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria di S. Michele a S. Giusto.

Il Milich aveva 26 anni ed era nato a Sgonico (Cesiano). Era entrato al servizio della Polizia il 2 gennaio 1905 e, essendo ancora celibe, abitava nella caserma delle guardie, in via Chiozza 35. Alcune settimane fa, il Milich aveva chiesto al comando il permesso di prender moglie, volendo legalizzare la sua unione con Luigia Milich, con la quale aveva già avuto un figlio. Il comando gli aveva accordato il permesso, ed il giovanotto aveva stabilito di sposarsi il 10 maggio corr. Non avendo egli lasciato nessuno scritto, si ignorano le cause che lo spinsero al passo estremo.

Un altro suicidio. Iersera, verso le 11.30, dal Caffè al Corso, mentre passava una vettura da nolo, uscì un signore che fermato il veicolo vi salì, ordinando di recarsi alla stazione di Sant'Andrea. Quando la vettura giunse al Campo Marzio, il vetturino udì una forte detonazione e nel tempo stesso si sentì colpito alla guancia, sotto l'occhio. Il vetturino fermò, discese e nella vettura vide il suo passeggero che giaceva esanime sui cuscini. Una guardia, che fu chiamata dal vetturino, prese nota del fatto e consigliò di trasportare il suicida all'Ospedale; ma quando vi giunse, lo sconosciuto era già morto, per cui si avvertì l'impresa Zimolo per far trasportare il cadavere a San Giusto. La polizia, informata, prese in consegna gli oggetti trovati indosso al suicida. Gli furono rinvenuti viglietti da visita col nome Carlo Rugliancich, due fotografie di donna, alcune lettere e un piccolo importo di denaro. Il vetturino che aveva ricevuto una leggera scalfittura - si suppone per essere stato sfiorato da un proiettile sparato dal suicida - ricevette le cure del caso.

★ Il suicida era nato a Trieste, ma cittadino nord-americano. Aveva 32 anni ed era figlio di Giorgio Rugliancich, già fuochista del Lloyd, che circa tre anni fa scomparve e un mese dopo fu rinvenuto cadavere in un burrone dove si era precipitato a scopo suicida. A tredici anni il figlio Carlo aveva pure tentato di por fine ai suoi giorni trangugiando una soluzione di capocchie di fosforo e ciò perchè alla scuola aveva ottenuto cattiva classificazione. Di animo mite si era acquistato molte amicizie. Compiuto il tirocinio di meccanico all'arsenale del Lloyd aveva poi occupato il posto di macchinista in seconda sui piroscafi dell'Austro-Americana. Ammogliatosi ebbe la disgrazia di rimanere vedovo dopo solo [illegible] anni di matrimonio e da quel momento non fu più quello. Presentemente aveva attaccato relazione con una giovane di buona famiglia, ma il suo affetto era contrastato, ciò che gli riaccese l'idea di finirla con la vita. Lunedì però aveva deciso di partire per l'America, ma all'ultimo momento cambiò pensiero. Iersera il disgraziato si aggirò per la città in cerca di un amico d'infanzia al quale comunicò i tetri suoi pensieri. L'amico tentò in tutti i modi di persuaderlo ad abbandonare il cattivo divisamento, almeno per amore alla vedova madre, al fratello ed alla sorella. Ma il disgraziato giovane non si lasciò convincere. Finse di essersi calmo e lasciò l'amico dicendo che si recava a casa. Invece, poco dopo, si uccideva.

Una donna violentata? Ieri mattina alle 4 e mezzo si presentò all'ispettorato di S. Giacomo Maria B., di 30 anni, abitante in Rozzol, la quale fece la seguente denuncia: La sera prima, verso le 9, ella passava per la strada che da dietro i cimiteri mena a Coloncovez. Ad un tratto fu fermata da un uomo che conosceva di vista il quale con un pretesto la fece passare per il monte e quando ella gli domandò dove la conducesse, la prese per le braccia e la costrinse a seguirlo fino vicino a Montebello ove - secondo ch'ella narrò - le avrebbe usato violenza minacciandola di morte.

„LA CAPINERA DEL SOBBORGO"

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.

(59)

— Sì, vi dirò come e perchè fra un istante; abbiate pazienza. Prima, voglio parlarvi sinceramente; fra noi non ci devono essere malintesi. Sono profondamente commossa dalla costanza del vostro affetto; lo so leale, saldo e assoluto. Non si tratta in me d'amore entusiasta di giovane poichè non ho potuto mai dimenticare il mio povero Giorgio, cui ho conservato nell'intimo del cuore un posto che niuno potrebbe occupare.

Ma sento per voi un vero e profondo affetto, sorto dalla stima pel vostro carattere, dall'ammirazione per la vostra fedeltà. Sarò felice d'esser vostra moglie, se vi appaga questo affetto.

— Certo, replicò Destrem, fattosi serio, la mia gioia è immensa; vi comprendo, cara Paola, vi ammiro e non ardisco domandarvi di più. Malgrado tutto, nutro fiducia di trasformare il vostro affetto in un sentimento più tenero.

— Tentate pure, non domando di meglio, ma di qualunque specie sia il mio affetto, credetelo sincero... e più di tutto duraturo.... quanto noi.

— Siete adorabile!

Vi fu un istante di silenzio solenne.

Finalmente Destrem sorrise alla giovane e riprese con voce dolce:

— Ora che avete accettato di essere la padrona della mia esistenza, comandate mia regina.... come faremo?....

— Ho alcuni contratti, fra i quali quello dell'Opera Comica di Parigi, difficile a sciogliere. Dovrei pagare una forte penale e vorrei evitare ciò, se possibile.

— Comprendo. Ma qui non siete più vincolata?

— Non lo sono più da questa mattina. L'accidente del quale sono stata vittima costituisce un caso di forza maggiore, che mi concede di rompere il contratto. Risoluta da ieri ad unirmi a voi, ho potuto trattare all'amichevole col direttore del teatro. In tal modo sono libera per un mese. Voi, per quanto tempo siete ancora in congedo?

— Ventidue giorni.

— La proposta che penso di farvi sarà dunque accettabile?

— Ne sono sicuro: parlate, cara Paola.

— Ebbene, vi dispiacerebbe di fare con me un viaggio a Montecarlo?

— Ben volentieri. Non avrei osato sperare un simile piacere.

— E poi, continuò Paola con accento un poco serio, questa escursione la potremo considerare come un viaggio di fidanzamento; esso non sarà scevro d'utilità. Vivremo vicini per una quindicina di giorni e divideremo le stesse fatiche e gli stessi piaceri. Potremo conoscerci meglio e, forse, amarci più ancora.

— Dal canto mio sarebbe impossibile, affermò Destrem. Quando partiremo?

— Domattina, se volete. Io sono pronta; le donne di teatro sono abituate a viaggiare.

— Ma, e Libert?

— Lo condurremo con noi; il buon uomo mi si è reso indispensabile. E' un'anima nobile sotto un involucro ruvido.

— Sarò ben contento ch'egli ci segua.

— Al termine del vostro congedo ritornerete ad Algeri, non è vero?

— Senza dubbio; non si transige coi doveri militari.

— Bisognerà separarci per due o tre mesi forse, il tempo per me d'andare a Parigi a regolare tutte le mie faccende.

— Così tre mesi di separazione, sospirò Destrem.

— E' necessario.

— Avete ragione, diss'egli, sarà fatto secondo il vostro desiderio. Pranzeremo insieme oggi?

— Col massimo piacere; volevo proporvelo.

Due ore dopo, la «Capinera del sobborgo» ed il colonnello s'accomodavano in una terrazza al primo piano d'un'eccellente trattoria e pranzavano da solo a sola, come due innamorati di vent'anni.

All'indomani partivano per Montecarlo.

Paola prese a pigione due camere contigue in uno dei migliori alberghi, ed a Libert venne assegnato uno stanzino al sesto piano.

Dopo la colazione la giovane volle fare una prima escursione.

Essi s'avviarono lungo la spiaggia, allettati dallo spettacolo del paesaggio. Ammirarono le graziose ville coronate di fiori e l'ubertosa vegetazione.

— Andiamo a vedere il Casino, propose Paola.

— Volete giocare, cara?

— Forse sì; oh! pochissimo, per provare l'emozione.

Si diressero allora verso la roccia sulla quale s'innalza il tempio del giuoco, con le due torricelle che sembrano i camini della fornace ove si fondano le monete d'oro.

Destrem, vestito in borghese, gustava il piacere di passare inosservato.

Entrarono nelle sale di giuoco, si fermarono prima davanti alla roulette. E, tosto, Paola ebbe voglia di giuocare.

La piccola palla d'avorio che gira, salta, l'attraeva, la tentava, come lei tentava tutti che la vedevano per la prima volta. Ai primi colpi ella vinse alcuni luigi, ma, prudente, non prosegui.

Destrem aveva rivolto la sua attenzione sulle persone che gli stavano intorno. Strano miscuglio di gente di tutte le razze, uomini e donne, poichè queste ultime non sono in minoranza.

Le mani si protendono, le monete d'oro e d'argento spariscono; i volti diventano lividi o rossi, secondo il temperamento.

Destrem guardava con indifferenza tutti i giuocatori. Paola sembrava meno calma, suo malgrado.

Ad un tratto il suo sguardo si fissò su di un punto della tavola, una specie di brivido di stupore la scosse tutta. Con la mano toccò il braccio del suo compagno, per attirare la sua attenzione.

— Guardate un poco là, quel vecchio, non si direbbe?....

Il nome che stava per pronunciare spirò sulle sue labbra tremanti, trattenuto da un timore angoscioso.

— Chi? domandò il colonnello sorpreso, quel vecchio calvo, laggiù, in faccia a noi?

— Sì, guardate, egli mette cinque franchi sul tappeto.

— Vedo. Ebbene?

— Non trovate che rassomigli in modo sorprendente ad una persona che abbiamo conosciuto tempo addietro?

— No, davvero.

— Oh! è straordinario, tuttavia la rassomiglianza è evidente.

H. Germain. (*Continua*).

Concluse la sua denuncia col dire che era derubata dal violentatore d'una banconota da 20 corone che teneva in tasca e che nella lotta perdette un orecchino del valore di 5 corone.

In seguito a questa denuncia l'ispettore avvertì il suo superiore, ufficiale Depampietro, il quale visto che la B. aveva delle lesioni agli occhi e forte emorragia nasale, la mandò prima alla Guardia medica e poi la riaccompagnò all'ispettorato per ricostruire il fatto. Dai particolari dati dalla donna sul suo aggressore si potè stabilire esser egli Rodolfo Luin, di [illegible] anni, carradore, abitante in S. M. M. inf. N. 90. Alle 8 di mattina fu arrestato in casa sua e poi accompagnato al commissariato di S. Giacomo. La B., messa con lui a confronto, lo riconobbe subito. Egli dichiarò di non ricordarsi nulla perchè dalla sera prima era ubriaco fradicio. Dopo assunto a verbale fu inviato alle carceri criminali.

La B. è maritata. Il Luin è pure ammogliato ed ha figli.

Cronaca dei furti. A richiesta di Antonio Gregorovich, di 19 anni, abitante in via Romagna 26, fu arrestata ieri notte Francesca Lorenzoni, di 24 anni, da Gorizia, abitante in androna della Marinella 12. All'impiegato d'ispezione in via [illegible] il Gregorovich narrò che un momento prima, durante una conversazione in casa della Lorenzoni, essa lo aveva derubato dell'orologio e della catena d'argento, del valore di 60 corone. La donna si protestò innocente e, sebbene la perquisizione fatta nella sua stanza avesse dato risultato negativo, fu tratta in arresto.

Il signor Giuseppe Felician, passando lunedì mattina alle 4 per la via Antonio Caccia, vide tre ragazzacci avvicinarsi con circospezione ad un carro sul quale una villica aveva deposto un paniere pieno d'uova, prenderne alcune e darsi a precipitosa fuga. Il sig. Felician inseguì i vagabondi e riuscì a raggiungerne uno, che consegnò ad una guardia. Il ragazzo, che fu trovato in possesso di un uovo, si qualificò per [illegible] P., di 13 anni, abitante in via della Concordia. L'ispettore gli fece una solenne ramanzina e poi lo consegnò ai genitori per la correzione domestica. La villica, che si chiama Giovanna [illegible], abitante a Costabona presso Capodistria, disse di essere stata derubata di 10 uova, del complessivo valore di [illegible] centesimi.

Francesco Miculetich, abitante in [illegible] 207, denunciò all'ispettorato che Luigi Ricci che martedì sera nella [illegible] di Carlo Giovannella, in via della Fontana 13, era stato derubato da ignoto dall'orologio d'argento e di un pezzo della catena del medesimo metallo, del valore di 48 corone.

Due giorni fa la casalinga Elena Pepulo, abitante in via Maiolica N. 5, s'accorse che dal suo quartiere gli mancavano alcuni effetti di biancheria del valore di 10 corone. La biancheria era stata data da tenere in consegna alla Petropulo a certa Anna Barchetti. Una donna raccontò che aveva visto certa [illegible] L. uscire dal quartiere della [illegible] mentre questa era assente.

Il sarto e il cliente. Come narrammo il sarto Cosimo O. aveva mosso denuncia alla polizia contro il suo cliente [illegible] L. accusandolo di aver minacciato di cavargli gli occhi. Ora il cliente [illegible] L. ci scrive che la cosa sarebbe passata alquanto diversamente. Il sig. L. aveva ordinato al sarto un vestito, e lo [illegible] difatti, ma il modo con cui esso veniva confezionato non gli garbava, e il fratello di lui volle ritirare la [illegible] di altri due vestiti che anche lui aveva data al medesimo sarto. Il L. poi domandava una perizia sul vestito consegnatogli; il sarto, dal canto suo, voleva [illegible]. Da ciò l'alterco.

Un occhio in pericolo. Iersera ricorse alla Guardia medica il meccanico Giovanni Caris di 21 anno, abitante a Servola N. 50, il quale mentre lavorava era stato colpito da una scheggia di ferro saltata nell'occhio destro e aveva riportato la perforazione della cornea. Alla Guardia medica ebbe le prime cure e poi fu invitato a recarsi all'Ospitale, essendo in pericolo di perder l'occhio.

Ferimento. Ieri mattina verso le 10, in una fabbrica in costruzione della ditta [illegible] Kilun in via Gius. Parini, avvennero questioni fra due manovali colà [illegible] e uno di essi gettò contro il suo avversario un mattone che gli produsse una ferita al capo. Il ferito, Giuseppe [illegible]rich di 27 anni, venne accompagnato all'Ospitale ove fu accolto nella [illegible] divisione.

[illegible], sparizione e sbornia-fenomeno. «El me credi, sior ispettor, par i pugni me gnanca scompono: i fa mal [illegible] li ciapa ma se se li dismentiga presto. Quel che me brusa xe che quel fio [illegible] Pasqua el me ga sbregà el gilè [illegible] valor de sie corone e po el me ga [illegible] l'orloio e la cadena de argento del [illegible] de 32 corone e se ghe posso perdonar [illegible] la [illegible] salata, no son disposto un [illegible] a dismentigar l'orloio e la ca-[illegible]»

Questa la conclusione di un racconto fatto martedì mattina dal meccanico Giuseppe G., di 26 anni, all'ispettore del posto di via Chiozza. Il G. aveva trovato poco prima in via della Fontana il [illegible] Giuseppe C., di 21 anni, abitante in via del Molin grande, ed era stato da lui malmenato. Infine si era accorto di non avere più nè l'orologio nè la catena. L'ispettore incaricò due guardie di recarsi a prendere il C. ma i funzionari trovarono il giovanotto sconciamente ubbriaco e risolsero di lasciarlo a casa. Fecero una perquisizione e, trovati gli oggetti appartenenti al G., li sequestrarono.

Un cavallo in fuga. - Una donna travolta. L'altra sera verso le 7.30 il cavallo della vettura pubblica s'impennò alla [illegible] della via del Farneto e si mise a correre sfrenatamente. Dinanzi alla casa N. 31 travolse una donna e poi liberatosi dalle stanghette galoppò fino al [illegible] della Fabbra, dove si fermò perchè [illegible] carrozzone del tramway gli sbarrò la via. Il vetturale che era riuscito a saltare dal cassetto non si fece alcun male. La donna travolta, certa Romea [illegible], di 20 anni, abitante al N. 31 di via del Farneto, riportò una ferita al piede destro e alcune contusioni al ginocchio sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

Lasciate le armi a casa! Iersera le guardie fecero la solita perlustrazione nei locali di basso rango ed arrestarono tutte quelle persone che furono trovate in possesso di coltelli, uncini, ed aghi. I più furono puniti seduta stante alla polizia con uno o due giorni d'arresto; gli altri furono posti a disposizione del Giudizio.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio il dottore della Guardia medica fu chiamato al Punto franco ove nell'ufficio dei piloti trovò certo Daniele Sirnstein di 56 anni, macchinista delle grue, abitante in Gretta N. 38, il quale scendendo da una grua era caduto ed aveva riportato una distorsione al crure destro.

Cronaca triste. Ieri alle due pom. giungeva a Trieste col piroscafo proveniente da Pola, Antonia S. di 47 anni, in preda ad alienazione mentale. Venne tosto telefonato all' Infermeria Treves ma mentre il signor Gino accorreva, la malata seguita da numeroso corteo di gente curiosa veniva accompagnata all'Infermeria ove il sig. Treves dopo averle fatto indossare il corpetto di sicurezza, la fece condurre all'Ospedale con una vettura.

Atterrato da una vettura. Il medico dell'Igea fu chiamato ieri alla farmacia Pozzetto ove trovò il portinaio Giovanni Marindo di 60 anni, il quale era stato atterrato da una vettura e aveva riportato gravi lesioni al costato sinistro e probabili lesioni interne. Dopo le prime cure, il povero vecchio fu accompagnato all'Ospitale.

Assalto epilettico. - Caduta. L'altra notte fu accompagnato alla Guardia medica il bracciante Carlo B., di 68 anni, il quale colto da un assalto epilettico e cadendo aveva riportato una ferita al vertice del capo e alcune contusioni alla spalla destra. Dopo medicato fu accompagnato a casa sua.

Cadute. Ieri il fabbro Giuseppe Brainovich d'anni 14, abitante a Scorcola N. 249, cadendo, riportò una grave contusione alla schiena.

— Carolina Chenda d'anni 14, abitante in via Ugo Foscolo N. 38, cadendo riportò una distorsione all'avambraccio destro.

— Giovanni Jaschi di 42 anni, muratore, abitante in via dell'Industria N. 657, ieri cadendo, riportò una ferita al vertice.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

— Il bambino d'anni 4 Enrico Vezzani, abitante in via dei Rettori 2, ieri, cadendo, riportò una ferita sopra l'occhio destro.

— Il bambino di tre anni Antonio Novento, abitante in via del Farneto 16, ieri, giocando, cadde e riportò una distorsione al piede destro.

— Il bambino di tre anni e mezzo Bruno Milluz, abitante in via della Cattedrale 10, ieri, cadendo dalle scale, riportò una ferita alla fronte.

Ricorsero all'Igea.

Lotto. Estrazione seguita ieri:

Praga	45	31	2	73	65
Leopoli	30	56	5	58	83

Corrispondenza aperta. *Virtù.* In Austria il Codice civile non fa alcuna differenza in quanto alla maggiorennità, fra uomini e donne: e gli uni e le altre l'acquistano a 24 anni compiuti. — *Lucio.* Si rivolga all'i. r. consigliere di Luogotenenza in Trieste. — *A. L.* Si rivolga a qualunque libraio. — *I disonesti.* Ermete Zacconi è ammogliato ed ha circa 45 anni. — *Rita.* Da Portogruaro a Bologna col diretto: 4 ore, da Bologna a Firenze: 3 ore e da Firenze a Roma: 5½ ore. Nel viaggio Portogruaro-Roma, colla riduzione del 75 p. c., ella può fermarsi a Bologna e prendere a questa stazione un biglietto andata e ritorno per Milano. — *Malvaceo.* Dal friuli e dal goriziano arrivano qui uova, pollame. Le frutta e gli erbaggi vengono spediti di preferenza a Vienna e stazioni intermedie. La città di Trieste si provvede di frutta e di erbaggi oltrechè dal suo Territorio, dall'Istria, da Venezia, Chioggia, dalla Romagna e da Corfù. — *Multiplex.* Senza porto d'armi non si può portare nessuna specie di fucile. — *Assidua.* Si rivolga alla direzione del civico Liceo femminile. — *Bruno.* Santa Gemma; 13 maggio. — *Per aspera ad astra.* Prof. T. I. d'Aste; R. Istituto tecnico, Udine. — *Ignorante.* Il corredo della sposa porta le iniziali di lei e non quelle del futuro marito. — *Terremoto.* Il grande terremoto avvenne la notte di Pasqua del 1895.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.4, ore 2 pom. 15.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 759.—. Oggi: alta marea 5.31 ant. e 7.3 pom. - Bassa marea 0.26 ant. e 0.24 pom.

Ogni giorno una. In famiglia Puntolini. La signora (che scrive): Ho quasi finito il mio nuovo romanzo; il protagonista è a due dita dalla fossa.

Il signor Puntolini: Bene; quando sarà morto vorrai avere la bontà di attaccarmi questo bottone.

ASTERISCHI DI CRONACA

Al Congresso internazionale di chimica che si tiene a Roma, fu nominato fra i vice-presidenti nazionali della Sezione VIII anche l'egregio concittadino prof. Giulio Morpurgo, il quale nell'assumere la presidenza di una seduta sabato scorso, rilevò l'onore reso con la sua elezione anche alla città di Trieste.

*

Il nome di Trieste è associato alla prima vendita avutasi ieri alla mostra artistica dell'Esposizione internazionale di Milano. Il primo quadro venduto è del nostro Rietti e lo ha acquistato il cav. Salvatore Segrè.

Teatri e Concerti

Fenice. La nuova edizione della celebre tragedia di Sofocle «Edipo Re» fu ascoltata iersera da un folto uditorio con vivo interessamento e accolta da vivissimi applausi. La riduzione di Mario Giobbe parve senza dubbio più letteraria di quella del Bellotti, ma forse meno teatrale, meno accessibile alla massa. In quanto alla rappresentazione di iersera essa fu notevolissima per la magnificenza dell'arredo scenico ed ebbe nello Zacconi un protagonista efficace; non nasconderemo peraltro che la efficacia dell'egregio artista ci parve estrinsecarsi ieri più nel modo di dire il verso che non in quello di rendere l'anima del classico personaggio; talchè la sua recitazione ci sembrò fatta più di «virtuosità» che di profondità: ci apparve, insomma, musicale e sonora più che avvincente. Gli altri attori poi ci sembrarono preoccupati tutti, qual più qual meno, di «gridare» la parte anzichè di esprimerla.

Questa sera si ritorna alla commedia moderna: «Demi-monde» di Alessandro Dumas figlio. «Susanna D'Auge» sarà la signora Ines Cristina, della quale si celebra la serata d'onore. Con questa rappresentazione la compagnia prende congedo dal nostro pubblico, che certamente accorrerà numeroso a festeggiarla.

Politeama Rossetti. Iersera il teatro era al completo. Pubblico distintissimo. Si dava una desiderata ripresa della bella operetta di Sidney «La Geisha» per serata d'onore della primadonna signora Adalgisa Baldi. La gentile artista venne molto festeggiata ed applaudita dopo i suoi «assoli». Cantò con garbo «La leggenda valacca» con accompagnamento di piano ed un'«Ave Maria» con accompagnamento d'orchestra, dopo di che venne presentata di due mazzi di fiori e di un astuccio con «nécéssaires».

Oggi prima rappresentazione della féerie in 3 atti e 11 quadri «Le cinque parti del mondo», musica del maestro Caballero.

Filodrammatico. Anche iersera la Betty Seidel ottenne il solito successo nell'operetta «Die Schützenliesel» ove fa valere tutte le sue doti di buona cantante, di attrice briosa e ballerina distinta. Ebbe molti applausi a scena aperta e chiamate dopo ogni atto condivise col bravo buffo signor Rochè.

Oggi si dà per l'ultima volta «Schützenliesel».

Domani «Zigeunerbaron». Allo studio altra nuova operetta: «Das Veilchenmädel» di Josef Helmesberger.

Concerto di saggio. Martedì prossimo, alle 8 pom., nella Sala Schiller, si darà la seconda produzione semestrale degli allievi del Liceo musicale Catolla (sezioni elementari).

Spettacoli d' oggi.

FENICE. Ore 8. Compagnia drammatica Saltarelli. *Demi-monde,* in 5 atti di A. Dumas figlio. Serata dell'attrice Ines Cristina.

ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 8. 15. *Le cinque parti del mondo,* in 3 atti e 11 quadri, da G. Verne, musica del maestro Caballero (nuovissima).

FILODRAMMATICO. Compagnia tedesca d'operette. Ore 8.15. *Die Schützenliesel,* in 3 atti del m.o Eysler.

CORTE D'ASSISE.

Un occhio perduto.

Iermattina, innanzi alle Assise, comparve il bracciante Augusto Duben, d'anni 21, nato a Trieste e pertinente a Dolnomesto (Boemia), per rispondere del crimine di grave lesione corporale, per avere, il 29 gennaio scorso, colpito con un pugno la propria amante Giovanna Ivanissevich, in modo da produrle la perdita dell'occhio destro. I giurati, ammettendo per vera l'asserzione dell'accusato, che sosteneva di non aver avuto intenzione di farle male, affermano il quesito riflettente soltanto la contravvenzione di azioni contro la sicurezza corporale. In base a tale verdetto la Corte condannò il Duben, per tale titolo, a due mesi d'arresto. Difese l'avv. Pincherle.

Il dibattimento d'oggi.

Oggi, sotto la presidenza del presidente del Tribunale cons. aul. cav. Urbancich, verrà tenuto l'ultimo dibattimento della presente sessione d'Assise. Comparirà innanzi ai giurati, per rispondere di furto violento, Giovanni Persich. Difenderà l'avv. Cusin.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. A tempo! Le proposte della commissione d'inchiesta sulla Marina. Le grandi feste di Milano. Una scoperta sensazionale a proposito del complotto contro la repubblica. Il principe ubriacone (Manolito).

Notiziario. I Murri trattati troppo bene in carcere! Un istituto oceanografico a Parigi. Professore universitario che avvelena la moglie.

Cronaca giudiziaria. Corte d' assise di Trieste; un occhio perduto. I misteri dell'harem.

Mondo affari. Le acciaierie Terni e l'inchiesta sulla Marina.

Arti, teatro e Lettere. La vecchiaia di Don Giovanni. Il concorso Duse-Stampa. Importanti mutamenti nel Teatro Stabile di Roma.

Ultima Ora. Da Gautsch a Hohenlohe. La mattinata dei Reali a Milano. I disordini e gli arresti per il primo maggio a Parigi. Il ritiro di Witte. Il mistero del pope Gapon. Le elezioni in Ungheria.

Dalla Provincia. Il 1.o maggio in provincia.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Aristea» arrivò ieri a Moulmein, dove caricherà per Trieste; «Arciduca Stefano» arrivò il 29 p. p. a Barrow; «Florida» proseguì il 29 da Algeri per Rotterdam; «Olimpo» arrivò il 1. a Limiona; «Gundulich» partì il 29 da Livorno per Stratoni.

Lloydiani, al di là del canale di Suez: «Imperatrix» partì il 1. corr. da Bombay per Trieste; «Istria» da Trieste arrivò il 2 a Bombay. Al di qua del canale: «Juno» e «Hungaria» partirono da Alessandria per Trieste il primo, il 30 p. p., ed il secondo il 1. corrente.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli. Dal 25 al 30 p. p. nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi lloydiani: «Castore» il 25 da Rizek; «Tirolo» il 26 dal Danubio; «Jupiter» dalla Soria-Caramania; «Tebe» da Trieste e gli scali della linea Greco-Orientale; «Daphne» dagli scali della linea B. della Tessaglia; «Bucovina» il 30 da Trieste in linea celere.

— Ne partirono: «Tirolo» il 28 per Trieste in linea celere; «Tebe» per Rizek; «Daphne» per gli scali della linea B. della Tessaglia; «Castore» il 30 per Radosto, Salonicco e Trieste; «Jupiter» per gli scali della linea Greco-Orientale e Trieste; «Bucovina» venerdì 4 per gli scali del Danubio.

Sciarada

Fra quattro, lettore, ricerca il *primiero,*
Ricerca fra studî profondi ed altissimi
Secondo ed *intero.*

Spiegazione del giuoco precedente:
QUETO, SÌ, QUESITO.

COMUNICATI *)

Siccome alcuni egregi colleghi amici ebbero a manifestarmi l'intenzione di volermi riproporre nelle imminenti elezioni a presidente di questa Spett. Associazione generale fra negozianti al dettaglio, dichiaro con questo mezzo che mi trovo assolutamente impossibilitato ad accettare tale candidatura, molto ringraziando coloro che, continuando a professarmi inalterata stima e fiducia, dimostrarono interessarsi con tanta benevolenza della mia persona.

ANTONIO GASSER.

Mi pregio avvisare la mia Spettabile Clientela che, in seguito ad opportuni accordi presi fra i depositarî di acque minerali, i prezzi delle medesime furono lievemente aumentati, come da listino diramato fra i signori clienti.

Chi non lo avesse ricevuto è pregato di reclamarlo.

Giov. Cillia.

N. 1753.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso, per ora in via provvisoria, al posto di capo di queste civiche guardie, cui è abbinato l'ufficio di commissario all'annona, con l'annuo stipendio di corone 1200, col diritto d'alloggio in natura e l'indennizzo d'uniforme nell'importo di annue corone 100.

Le istanze, corredate della fede di nascita, onde risulti l'età non superiore ai 42 nè inferiore ai 24 anni, del certificato di pertinenza e di quello d'incensurata condotta, dovranno essere qui presentate dall'aspirante in persona entro il 18 maggio corr.

Le condizioni di servizio normeggiate da apposito regolamento, sono ostensibili in questa cancelleria municipale.

DALLA GIUNTA AMMINISTRATIVA.

Dignano, 1. maggio 1906.

Il preside: **Carlo Marchesi.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

2 Maggio.

Da POLA.

— La «Pietas Julia» a Pirano.

Stasera alle 9, la nostra Società di canottieri «Pietas Julia» tenne un'adunanza generale per trattare dell'intervento alla regata da corrersi il 27 corr. lungo la riviera di Pirano in occasione del grande congresso della Lega Nazionale. Fu deliberato di partecipare alla regata possibilmente con due armi. E' molto probabile che i nostri simpatici canottieri interverranno alla riunione di Pirano anche con un'altra «yole». Fu pure deliberato di acquistare una nuova «yole» di viaggio, per sopperire ai sempre crescenti bisogni della nostra Società di canottieri.

— Civico Monte di pietà.

La direzione del civico Monte di pietà eccita i proprietari delle cedole di pegni depositati nel mese di marzo 1905 (viglietto bianco) a fare il dispegno, eventualmente il reimpegno dei medesimi entro il mese corrente, perchè in difetto verrà proceduto alla vendita mediante pubblica asta. L'incanto pubblico dei pegni scaduti nel mese di febbraio 1906 sarà tenuto sabato 5 maggio p. v., dalle 3 in poi, al pianoterra dell'edificio municipale.

— Una gita che finisce tragicamente.

Un mese fa, il 3 aprile, l'oste Antonio Neternaz, che tiene esercizio in via della Valle, assieme a certo Coss e alla guardia di finanza Lusina si accordarono di fare una gita a Medolino, dove il Lusina doveva rimanere di posto. Strada facendo, in vettura, il Neternaz ed il Lusina cantavano allegramente e l'allegria continuò nell'osteria Chiraz di Medolino, dove i tre scesero a bere. Ma ad un certo punto il Lusina, che aveva bevuto parecchio, s'incapponì a voler sequestrare un bastone con anima di acciaio che il Neternaz aveva portato seco da Pola. Il Lusina sosteneva essere quel bastone una arma insidiosa e di aver diritto di sequestrarlo, mentre il Neternaz si rifiutava di dare il bastone, negando alla guardia di finanza il diritto di fare simili sequestri. S'era fatto tardi e, visto che il Lusina doveva rimanere di servizio a Medolino, il Neternaz propose al Coss di partire. Ma il Lusina, che al rifiuto del Neternaz di consegnar l'arma gli aveva intimato l'arresto, volle impedirgli di partire ed estrasse la baionetta battendola sul muro e dirigendola poi contro il Neternaz colpendolo alla gamba sinistra e recidendogli l'arteria crurale. Il ferito fu dal compagno Coss fatto salire nella vettura, che lo condusse all'ospedale provinciale di Pola. Colà i medici giudicarono dapprima la ferita non grave, ma pochi giorni dopo subentrò una cancrena che rese necessaria l'amputazione della gamba. Il Neternaz non avendo voluto assoggettarsi all'amputazione della gamba, il suo stato andò peggiorando tanto che oggi la condizione del ferito è disperata. Si ritiene che dovrà soccombere.

Il giudice dott. Gioseffi, che si recò ad esaminare il moribondo, fece arrestare il Lusina. Gli atti furono trasmessi alla procura di Stato di Rovigno ed il Lusina dovrà comparire alle Assise.

— Disgrazia a Carpelliano.

Sulla linea ferroviaria Divacciano-Carpelliano (Herpelje) avvenne ieri nel pomeriggio una disgrazia. Lo speditore postale Andrea Rapensteiner, di 47 anni, mentre scendeva dal treno che aveva rallentato la corsa presso Carpelliano, o per aver messo un piede in fallo, o per la rottura della maniglia a cui si reggeva, cadde, ferendosi gravemente alla regione occipitale e in altre parti del corpo. Il ferito ebbe le prime cure a Carpelliano, e poi fu trasportato a Pola, dove fu accolto nell'Ospedale provinciale.

— Vecchi rancori.

Oggi fu ricoverato in questo Ospedale provinciale tale Antonio Floricich di Matteo, di 20 anni, da Pedena, il quale aveva una grave ferita alla regione parietale destra. Disse di averla riportata per opera di certo Matteo Bencovich, col quale aveva vecchi rancori.

— Bambina abbruciata.

Iersera fu trasportata all'ospedale provinciale da S. Pietro in Selva, dove abitava col nonno, la bambina Stefania Daicich, di 6 anni, figlia del casellante ferroviario Giovanni Daicich del casello N. 76 presso Gallesano. La bambina aveva riportato gravissime scottature di secondo grado per dell'acqua bollente che le si riversò addosso. La bambina, dopo gravissime sofferenze, esalò stamane alle 6.30 l'ultimo respiro. La commissione giudiziaria assunse i rilievi di legge.

— Bastona l'asino non potendo bastonare il padrone.

Stamane a Monte Serpo avvenne un caso comico. Colà sono vicinanti certi Giovanni Viscovich, di 65 anni, e Rocco Gelcich fu Matteo, di 52 anni, fra i quali corrono poco buone relazioni. Stamane il Viscovich trovò nel suo campo l'asino del vicino, e, non potendo sfogare la sua collera sul padrone, la sfogò sulla povera bestia, tirandole un terribile colpo di roncone, che le produsse una grave ferita; poi le scagliò addosso molte pietre, che produssero all'asino numerose lesioni. Il Gelcich si recò al corpo di guardia a denunziare il fatto, e, dichiarando che l'asino gli è divenuto inservibile, protestò un danno di 80 corone.

— Cronaca giudiziaria.

Stamane in Giudizio fu condannata a tre giorni d'arresto Maria Perper, nata a Trieste, pertinente a Muggia e dimorante a Pola, che, esercitando la cartomanzia, era riuscita a carpire denaro a certa N. K., col pretesto di consultare un vecchio mago.

* Furono condannati a 48 ore d'arresto i fratelli Enrico e Nicolò Siolis, da Rovigno, i quali, giorni or sono, produssero lesioni a certo Giuseppe Stolizza.

* Anna moglie di Lodovico Ulm fu condannata a 5 giorni d'arresto, per offese all'onore dei coniugi Gaetano ed Anna Barbetti. La Ulm era recidiva.

Da PARENZO.

— Esportazione di vino.

Durante l'aprile a. c. furono imbarcati sui piroscafi dell'«Istria-Trieste ed «Ungaro-Croata» complessivamente ettolitri 4587 di vino, per le seguenti destinazioni: Trieste ett. 2220, Pola ett. 921.90 e Fiume ett. 1445.10; nello stesso periodo dell'anno 1905 l'esportazione fu di complessivi ettolitri 4802.20, e cioè per Trie-

...ett. 2401.30, per Pola ett. 600.80 e per Fiume ett. 1300.10.

Dalla statistica tenuta da questo agente della Società «Istria-Trieste», sig. Luigi Calegari, risulta che nel decennio 1896-1905 furono esportati complessivamente ettolitri 588.525.74 di vino; la maggiore esportazione si ebbe nell'anno 1902, con ett. 99.420.02, e la minore nel 1897, con ett. 36.887.92; nell'anno 1905 vi furono imbarcati ett. 51.719.50; tenendo quindi per cifra media di vendita durante il suddetto decennio le cor. 30, risulta che il solo incasso per vino esportato dai piroscafi fu di cor. 17.655.772.20.

Da UMAGO.

Questo consiglio scolastico ha diretto in questi giorni domanda all'autorità scolastica distrettuale perchè voglia incaricare il medico distrettuale di ispezionare le aree scelte dal Comune a Petrovia ed a S. Lorenzo di Daila, per erigervi i progettati nuovi edifici scolastici.

Per le nostre scuole.

Avendo il Consiglio scol. prov. accordato un permesso di quattro mesi ad una maestra di queste scuole popolari, l'istruzione venne dimezzata, in attesa che l'autorità scolastica distrettuale provvedesse, per non far soffrire l'istruzione, ma sono passati già due mesi e le forze insegnanti, quasi per tutto l'anno scolastico, sono ridotte a tre, senza che vi sia stato ancora provveduto alla quarta forza, come venne da anni accordata a questa scuola.

Da GRISIGNANA.

Un'opera d'arte nella chiesa parrocchiale.

La chiesa parrocchiale di Grisignana si è arricchita di pregevole opera d'arte: un nuovo altare dedicato alla B. V., in marmo di Carrara, e la mensa - in parte - di quello delle cave di Grisignana. Entro la nicchia marmorea è posta la statua, in marmo bianco, della B. V., finissimo lavoro dello scultore Ettore Morelli. Ora sarebbe opportuno che si impedisse all'amministrazione della chiesa di forare le colonne marmoree dell'altare, per porvi candelabri od altro.

Da CAPODISTRIA.

Reti da pesca proibite.

La locale Agenzia portuale, in relazione al divieto già emanato recentemente dal Capitanato di porto e S. M. di Trieste circa l'uso delle reti a strascico dal 1. ... a tutto luglio, ha ora vietato nelle nostre acque anche la pesca con qualunque specie di reti, che non abbiano le maglie della larghezza di un centimetro da nodo e nodo.

Per incidenza notiamo che la prima proibizione parlava soltanto delle acque territoriali di Capodistria. Sarebbe bene ora sapersi se la stessa misura fu applicata - per quanto riguarda il nostro ... - anche alle acque territoriali di ...gia, lungo le costiere di Valle Oltra ... Baro (Scoffie), perchè altrimenti la proibizione parziale non otterrebbe l'effetto voluto.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 2 Maggio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 693.—, Staatsbahn ..., Alpine 575.75, Lotti turchi 153.25. - La Borsa di Berlino chiude disan.ta. Credit 217.90 (216.30), Disconto 187.50 (183.10). — Milano segna in chiusa: ...o 99.97½ (99.97½), Rendita —.— (105.77), Meridionali —.— (802.—), Mediterranee —.— (472.50). — Apertura dell'Italiana 105.60 poi sino 105.70, ... francese 99.07 (99.15), Italiana 105.70 (105.60). Spagnuola 94.32 (94.22) Banche Ottomane 654.— ... Rio Tinto 1654 (1672) Lotti turchi 143.50 ...

...notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.50, Azioni ... 695.— a 697.—. ... Napol. 19.13 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.35, Sterline 23.96 a 24.—, Londra 240.15 a 240.75, ... 95.45 a 95.70, Italia 95.50 a 95.75, Banconote ... 95.50 a 95.75, Germania 117.15 a 117.45, Banconote germaniche 117.16 a 117.45, Rend. austr. carta ... a 100.10, Rendita austriaca in corone —.— a ..., Rendita ungherese in Corone da 95.70 a ..., Credit 694.— a 696.—, Italiana 104.35 a 104.75, Staatsbahn 683.— a 685.—, Lombarde 124.20 a 126.50, Lotti turchi 152.50 a 154.50.

Parigi 2. Chiusa. Rendita francese 3% 99.07, Rendita ital. 4% 105.70, Rendita Spagnuola esterna ..., Azioni Banca ottomana 654.—.

Parigi 2. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde ..., Rendita Turca unif. 93.65, Cambio Londra ..., Rendita austr. in oro 98.85, Rend. ungh. in oro 97.25, Länderbank 465.—, Lotti Turchi 143.50, ... di Parigi 1590, Azioni Meridionali ital. 800.—, Rio Tinto 1654.

Londra 2. (Cambi Chiusa). Consolid. 90⅞, Lombarde 5¼, Argento 30⁹⁄₁₆, Rend. Spagnuola 93½, Italiana 104½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di ... 3½.

Francoforte 2. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 217.90, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 22.95.

Caffè. Amburgo. 2. Chiusa). Santos good average per maggio 37.75, per settembre 38.50, per dicembre 39.—, per marzo 39.50.

Amburgo 2. Rio ordinario loco 33—40, reale loco ..., buono loco 43—44. calmo

New York 2. Apertura Rio per consegne future ... 5 sino 10 in ribasso.

Cotoni. Liverpool 2. — Mercato staz.o. Tenders ... —. Vendite 8000 compresi affari con... Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Maggio 5⁸⁵⁄₁₀₀, Maggio-Giugno, 5⁸³⁄₁₀₀, Giugno-Luglio 5⁸⁰⁄₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁸⁰⁄₁₀₀, Agosto-Settembre 5⁵⁵⁄₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁷³⁄₁₀₀, Ottobre-Novembre 5⁶⁶⁄₁₀₀, Novembre-Dicembre 5⁶⁵⁄₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5⁶⁴⁄₁₀₀, Gennaio-Febbraio 5⁶⁵⁄₁₀₀.

Metalli. Londra 1. Stagno Straits: Apert. 184—, ... 178¼, Rame Chile Bars good. ord. brand ..., pronto 83½, per 3 mesi 81¾.

Petrolio. Anversa 2. Loco 19.50. fermo

Olio. Parigi 2. Ravizzone per mese corr. 58.25, per giugno 59.—, luglio-agosto 59.75, settembre-dicembre 61.—. calmo

Segala. Parigi 2. Mese corrente 15.25, per giugno 15.50, per luglio-agosto 15.75, per settembre-dicembre 15.25. calma

Frumento. Parigi 2. Mese corrente 23.80, per giugno 23.80, luglio-agosto 23.30, settembre-dicembre 22.20. staz.o

Farina. Parigi 2. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.70, per giugno 30.65, luglio-agosto ..., settembre-dicem. 29.60. staz.a

Spirito. Parigi 2. Per mese corrente 41.—, per giugno 40.75, luglio-agosto 40.50, settembre-dicembre 40.50. staz o

Zucchero. Parigi 2. Greggio 88° uso nuovo 25.25 calmo, bianco per mese corr. 26⅜, per giugno 25⅝ fiacco, per luglio-agosto 27⅞, per ottobre-gennaio 26⅞, Raffinato 56.50 a 57.—.

Amburgo 2. (Chiusa). Per maggio 16.65, per giugno 16.75, luglio 16.90, agosto 17.05, settembre ..., ottobre 17.45. sost.o

Londra 2. Java a scell. —.—, Rappe greggio a ... fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 2 maggio 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
Ionio	2	Caricazione
Iago	5	Scaricazione
Cleopatra	9	»
Semiramis	3	Caricazione
Ariete	2	Scaricazione
Sarajevo	4	»
Samos	4	Caricazione
Dalmatia	8	Scaricazione
Jenny	5	»
Mathias Kiraly	5	»
Barbarigo	6	»
Gemelli	8	Caricazione
Alfred Hage	7	Scaricazione
Beatrice		

Stampato ed edito
Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI cameriera con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 4405

CERCASI brava prestaservizi, possibilmente tedesca, abitante vicinanza, alcune ore giornata, due persone, paga 14 corone. Indirizzo Piccolo. 4468

CERCANSI ragazzi 10-15 anni per raccogliere palle giuoco tennis. Mercede mensile cor. 15. Rivolgersi via Murat 8. 6500

CERCASI donna servizio, attestati, tre ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 9069

CERCASI praticante scrittoio. - Indirizzo Piccolo. 9068

CERCASI donna servizio, dalle 7 alle 11 e dalle 2 alle 7, con buoni attestati. Piazza Ospedale 3 A, mezzanino, sinistra. 6485

CERCANSI ragazzi, buona paga, per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 4533

CERCASI ragazza oppure ragazzetta prestaservizi. Via Bachi 13, terzo piano. 4544

CERCANSI apprendisti vermicellai. Indirizzo al Piccolo. 4610

CERCANSI prontamente mezza lavorante e garzona sarte uomo. Indirizzo Piccolo. 4629

CERCASI provvisoriamente ragazzetta sarta. Via Giulia 5, primo, sinistra. 4622

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 4619

CERCASI ragazza portare latte. Latteria S. Peter, piazza S. Giovanni. 6534

CERCASI garzona gilettante. Indirizzo al Piccolo. 4537

CERCASI prontamente sarta per confezione calzoni, gilets. Rivolgersi via Nuova 18, primo piano. 6473

CERCASI garzona gilettante. Via Cereria N. 2, secondo piano, sinistra. 6476

CERCASI ragazzo di buona famiglia, mezzo facchino. Reiss, piazza Goldoni 11. 4516

CERCASI prontamente sarta per lavoro grande sartoria da uomo. Rivolgersi via Nuova 18, primo piano. 6474

CERCASI donna di servizio per il pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 4525

CERCASI prestaservizi per tutto il giorno, con buone referenze. Indirizzo Piccolo. 4511

CERCASI prestaservizi, cinque ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 4523

CERCASI donna per attendere bambino, alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 4506

CERCASI prontamente cocchiere per un cavallo, che abbia anche cognizioni come giardiniere. — Rivolgersi alla libreria Schimpff, Piazza della Borsa. 6462

CERCASI prontamente serva. Riva Pescatori N. 2, primo piano, destra. 4481

CERCASI servetta, famiglia piccola. Conti 14, primo, sinistra, presentarsi mattina. 4482

CERCASI lavorante falegname. Indirizzo Piccolo. 4530

CERCASI brava prestaservizi, due volte al giorno. Zovenzoni 3, porta 47. 6483

CERCASI garzona sarta donna, con paga. Piazza S. Giovanni 6, primo. 4496

CERCASI domestica, per piccola famiglia. Giulia 30. 4492

CERCASI prontamente garzona sarta donna, con paga. Via Ospedale N. 8, primo piano. 6488

CERCASI prontamente ragazzo pasticciere. Via Stadion N. 35. 6487

CERCASI onesta, pulita donna servizi, sola, dandole alloggio gratuito, piccola mercede, cambio piccoli servizi. Indirizzo Piccolo. 4572

CERCASI serva per piccola famiglia. Foscolo 6, primo, porta 4. 4573

CERCASI prestaservizi brava, alcune ore giorno. Paduina 8, porta 14. 4563

CERCASI prontamente domestica. Via Canova 14, porta 17. 6497

CERCASI un lavorante calzolaio, per lavoro cucito e broccato. Indirizzo Piccolo. 4593

CERCASI prontamente ragazza pratica per appalto. Indirizzo al Piccolo. 4590

CERCASI garzona stiratrice, con paga. Via delle Beccherie 3, quarto. 4591

CERCASI ragazza per latteria. Indirizzo Piccolo. 4598

CERCASI prontamente garzona sarta uomo, con paga. Via Artisti 11, primo. 4592

CERCASI serva non giovane, con certificati. Indirizzo Piccolo. 4595

CERCASI domestica o bambinaia. - Via Chiozza 43, porta 7. 4596

CERCANSI abili stiratrici, buona paga, lavoro stabile. Gombach, via Lazzaretto vecchio 52. 6511

CERCASI lavorante o mezzo lavorante calzolaio. Giuseppe Parini 13, pianoterra, Martelosi. 4607

CERCASI prontamente domestica. Rivolgersi via Piccardi 832. 4604

CERCASI prestaservizi, alcune ore. Chiozza 46, secondo, sinistra. 6522

CERCASI prontamente domestica. Indirizzo al Piccolo. 4612

CERCASI ragazzetto per alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 4668

CERCASI mezza lavorante garzona sarta donna. Via Silvio Pellico 8. 6585

CERCASI prontamente brava domestica, buoni attestati, possibilmente tedesca. - Indirizzo Piccolo. 4661

CERCASI domestica che parli l'italiano. Indirizzo Piccolo. 4660

CERCASI brava, onesta prestaservizi, per cinque ore giorno, per due persone. Indirizzo Piccolo. 4656

CERCASI ragazza per appalto, con cauzione o garanzia. Indirizzo Piccolo. 4666

CERCASI prontamente prestaservizi. Via del Monte 3, quarto piano, asilo. 4651

CERCASI prontamente ragazzetta pel dopopranzo. Squero nuovo 15, porta 9. 6565

CERCANSI abili lavoranti e garzone sarte da donna. Corso 8, porta 9. 6557

CERCASI brava ragazza, capace per cucina. Indirizzo al Piccolo. 4645

CERCASI brava ragazza quale cameriera. Indirizzo al Piccolo. 4646

CERCASI per Fiume giovane comptoirista, corrispondente tedesco, croato. Offerte sub «Corrispondente» al Piccolo. 4637

CERCASI garzona stiratrice, con paga. Indirizzo al Piccolo. 4628

CERCASI donna prestaservizi. Via Alessandro Manzoni N. 8, porta 4. 4629

CERCASI ragazzina per cucire. Indirizzo al Piccolo. 4632

DITTA commerciale cerca signorina intelligente conoscente lingue italiana, tedesca e conteggi commerciali. Offerte con referenze al Piccolo sub «Attività E. C.» 6496

AGENTE commestibili, pratico spedizioni, puntuale, laborioso, cercasi. Offerte al Piccolo «Commis». 4568

SIGNORINA con sventa, bella calligrafia, tedesca, cercasi per scrittoio. Sub «Volontà» al Piccolo. 4569

SIGNORINA pratica scrittoio, tedesco, slavo, cercasi per scrittoio. Sub «Boema» al Piccolo. 4570

SIGNORINA comptoirista perfetta italiano, tedesco, lunga pratica lavori scrittoio, cerca stabilimento industriale. Offerte dettagliate, pretese «Forza primaria» Piccolo. 4583

COMPTOIRISTA perfetto italiano, tedesco, lavori scrittoio, cerca ditta primo ordine. Offerte dettagliate, pretese «London» Piccolo. 4582

PRONTAMENTE cercansi garzona sarta donna e brave ragazze. Indirizzo Piccolo. 4648

DOMESTICA capace cucinare, ottimi attestati, cercasi prontamente; inutile presentarsi se non capace cucinare. Indirizzo Piccolo. 4273

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **Gaspero Bednarz** ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la cara memoria del suo amato

MARIO

TRIESTE, 3 Maggio 1906.

Ringraziamento

A tutte quelle persone che affettuosamente vollero partecipare alle onoranze funebri rese alla sua amata

MARIA ved. GENTILLE

esprime, commossa, la propria viva riconoscenza la

Famiglia LUIGI GENTILLE.

TRIESTE, 2 Maggio 1906.



GIUSEPPE FERRAZZUTTI

d'anni 76, spirò questa mane dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

Il dolente figlio **Angelo** e la nuora **Maria** nata **Pincin** partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà Giovedì alle 3 pom., partendo dalla cappella del civico Ospitale.

Trieste, 2 Maggio 1906.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA «PIETAS».

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la venerata memoria del suo indimenticabile estinto.

Sente poi il dovere di porgere uno speciale ringraziamento alle inclite Autorità militari per la viva parte presa al suo lutto.

Trieste, 3 Maggio 1906.

Famiglia ARNAUD.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CERCO mezza lavorante stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 4503

MEZZA cameriera per tre ore mattina cercasi. Foscolo 4, II. 4559

GIARDINIERE con buoni attestati trova servizio a Barcola, Riviera 254. 4610

PRIMARIA ditta cerca prontamente giovane perfetto corrispondente italiano e tedesco, pratico d'affari. Inutile proporsi senza scorta primarie referenze. Offerte dirigere sub «M. O. 200» presso Piccolo. 6514

MEZZO lavorante e garzona cerca la calzoleria Loy, Acquedotto 14. 4642

PRONTAMENTE cercasi donna servizi dalle 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane. Corso 34, p. III. 6556

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. S. Nicolò 12, IV. 6471

PRESTASERVIZI cercasi. Via S. Giovanni 14, III. 6877

DISTINTO signore solo, quarantaduenne, cerca donna di chiavi, pensionata. Offerte «Impiegato 4505» Piccolo. 4505

DOMESTICA capace con buoni attestati cercasi prontamente. Molino grande 38, IV, destra. 4465

DOMESTICA abile cucinare cercasi. Alessandro Volta 2, I. 6469

RAGAZZA prestaservizi cercasi prontamente. Acquedotto 75, primo. 4567

RAGAZZA per portar pacchi per negozio pasta cercasi. Rivolgersi Cantoni, via Nuova N. 46. 6543

RAGAZZI apprendisti meccanici cercansi. Lavoratorio meccanico, deposito velocipedi, Acquedotto 21. 6590

DOMESTICA capace cercasi, preferita friulana. Via Foscolo 8, primo. 6505

DONNE ottimi attestati, tedesca oppure toscana, trova vantaggioso collocamento. Indirizzo Piccolo. 4531

RAGAZZO orologiaio o apprendista cerco. Indirizzo al Piccolo. 4528

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per cinque ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 4509

CONIUGI soli o madre e figlia, cercansi quali portinai. Esclusi calzolai e sarti. Indirizzo Piccolo. 4653

PRATICA venditrice cerca posto. Parla italiano, tedesco, slavo, conosce contabilità. Offerte «Vlasta» al Piccolo. 6525

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, traduttore, contabile, offresi alcune ore giornalmente. Scrivere «Casella 71» Stadion. 4381

SIGNORINA italiana istruita, bella presenza, desidera prontamente posto damigella compagnia Trieste o fuori, disposta viaggiare, oppure istitutrice bambini. Offerte «Orchidea» Piccolo. 6490

RAGAZZA giovane, tedesca, cerca posto presso signore solo. Indirizzo Piccolo. 4434

OFFRESI quale direttrice di casa per istruire bambini come damigella di compagnia o per viaggiare, signorina tedesca di distinta famiglia che conosce le lingue italiana e francese. Ottimi certificati. Indirizzo al piccolo. 4276

PERFETTA corrispondente tedesca, dattilografa, stenografa, occuperebbesi nelle ore pomeridiane. Gentili offerte «Indipendente» Piccolo. 4814

IMPIEGATA disponendo ore libere, occuperebbesi scrittoio. Offerte «Lavoro» Piccolo. 4522

PULITA prestaservizi offresi dalle 8 ant. fino 3 pom. Indirizzo Piccolo. 4644

CUOCA fina, molto brava, economica, cerca posto, per uno o più signori, qui o fuori. Offerte sub «Julie R.» al Piccolo. 6569

SIGNORINA, conoscenza italiano, tedesco, francese, stenografia. Offresi cassiera, scrittoio. Scrivere «Rosa» Piccolo. 6582

OFFRESI signorina con perfetta conoscenza della lingua italiana e tedesca e con cognizione del francese, come tenitrice di libri o come corrispondente presso casa di commercio. Indirizzo al Piccolo. 4211

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco migliorerebbe posizione. Gentili offerte «28» Piccolo. 4483

OFFRESI ragazza volonterosa, pratica per i lavori di scrittoio, per portar conti; sa scrivere a macchina. Offerte «Arius» Piccolo. 4527

OFFRESI ragazza onesta, diciassettenne, per macelleria, magazzino o fabbrica. Trionfo 2, I. Amelia. 4577

OFFRESI ragazza pratica scrittoio. Offerte sub «N. G.» Piccolo. 6501

GIOVANE pratico qualsiasi lavoro di scrittoio, con conoscenza tedesco, cerca occupazione. Offerte «Attivo» Piccolo. 4551

SIGNORINA media età, famiglia civile, cerca posto quale direttrice di casa, presso signore solo vedovo oppure signora. Adatterebbesi qualunque lavoro domestico, assisterebbe anche persona malata. Gentili offerte «Signorina di cuore» al Piccolo. 4587

OFFRESI signorina tedesca, perfetta conoscenza italiano, pratica tutti lavori scrittoio, primaria ditta. «Esperantos» al Piccolo. 4652

SERVENTE ventiseienne, abile, affettuosa, di bella presenza, cerca posto presso signore solo. Preferibile vecchio. Offerte sub «Affettuosa» al Piccolo. 6459

CUOCA tedesca, giovane, cerca posto presso distinta famiglia. Offerte sub «A. Z.» al Piccolo. 6461

GIOVANE esente servizio militare, di buona famiglia, buone referenze, cerca qui o fuori di Trieste posto come servitore o giardiniere in una villa presso distinta famiglia. 4613

OFFRESI abile tagliatore calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 9067

DONNA sana cerca bambino allattare. Marcuza Maria, Guardiella N. 551, conte Cernigoi. 6530

SIGNORA media età, onesta, desidera occupazione presso persona sola, miti pretese. Offerte «Stefania» Piccolo. 6571

25 cor. offro a chi mi procura prontamente occupazione come tagliatore calzolaio. Via Scalinata 2, p. I. 6466

CARABINIERE reale (r. gendarme italiano) undici anni servizio, ottimi certificati, offresi come guardiano, servitore, portiere, fattorino, custode; miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 4670

ISTRUZIONE

MAESTRO chitarra cercasi. Offerte con indicazione prezzo al Piccolo «Chitarra». 6564

CERCASI brava maestra o maestro mandolino. Offerte «Mandolino» Piccolo. 9070

CERCASI studente tedesco per ripetitore. Indirizzo al Piccolo. 4498

DISTINTO signore d'anni 20 cerca compagnia d'un signore che parli l'italiano e il tedesco, scopo conversazione. Lettere Piccolo «Italiano». 4538

ITALIANO scambierebbe gratuitamente conversazione con persona tedesca. Offerte al Piccolo «Disinteresse». 6484

PIANISTA cerca violinista per suonare pezzi da concerto. «Pianista» Piccolo. 4585

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 4620

OFFRESI signorina per istruire bambini, conoscenza italiano, tedesco, pianoforte, oppure per compagnia signora. Indirizzo Piccolo. 4489

COLTA signorina conosce perfettamente italiano, tedesco, francese, pianoforte, offresi per compagnia, conversazione, alcune ore giornalemente a distinta signora. Indirizzo Piccolo. 4513

10 corone mensili: Lingua tedesca senza dialetto, tre lezioni settimanali, eventualmente nella propria abitazione. Offerte sub «Hochdeutsch» Piccolo. 2568

PRINCIPIANTI italiano, francese, tedesco, inglese, sloveno, croato, latino, greco. Corone 4 mensili. Farneto 3. 6444

FRANCESE colto dà lezioni conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 4475

SALONE d'estate con giardino, via Cologna 11. Oggi ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 4575

AFFITTANZE

DISTINTO signore trova bella stanza bene ammobiliata, stufa, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 4069

SIGNORINA cerca stanza bene ammobiliata, con ingresso libero, costo, centro. Offerte sub «23» al Piccolo. 4474

SIGNORA vedova cerca due stanze vuote, ingresso libero, una con stufa, comodità soffitta o ripostiglio, per metà agosto, presso signora buona. Offerte sub «Bontà» Piccolo. 4512

SIGNORE cerca stanza ammobiliata per 15 maggio, Salita Promontorio, con bella vista. Indirizzo sub «Maggio presente» Piccolo. 6480

CERCASI quartiere due stanze, cucina, acqua, per agosto. Offerte con prezzo Piccolo «Quartiere». 4562

CERCASI presso famiglia distinta, bella camera ammobiliata per signora con bambina, anche costo. Preferibile Acquedotto, Corsia Stadion, S. Francesco. Offerte sub «E. R.» al Piccolo. 4580

SIGNORINA impiegata cerca prontamente camera vuota, presso distinta signora sola oppure piccola famiglia. Offerte «Nemesi» Piccolo. 6529

CERCO quartiere camera, cucina, vicinanze Posta, Stazione. Offerte sub «24» Piccolo. 6562

CERCANSI prontamente due camere ammobiliate, centro, ingresso libero. Offerte Piccolo «Vorman 17». 4627

SIGNORE cerca stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, presso piccola, distinta famiglia, pressi Stadion-Acquedotto. Offerte «Ettore» al Piccolo. 6532

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Molin piccolo 9, secondo, destra. 6526

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Acquedotto 35, vis-à-vis Scuola. 4486

AFFITTASI, primo piano, elegantissima stanza ammobiliata, parchettata, con poggiuolo, presso signora sola. Lazzaro 6. 6521

AFFITTASI stanza ammobiliata ad operaio oppure signorina. Riborgo 17, secondo. 4606

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti, con comodo cucina. Via Boccaccio 9, porta 13. 6517

AFFITTASI bellissimo quartiere Acquedotto, tre stanze, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 4524

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, uno o due signori, eventualmente costo. Via Giulia 17. 6481

AFFITTANSI prontamente due stanze elegantemente ammobiliate, centro città. - Indirizzo Piccolo. 4529

AFFITTASI magazzinetto presso Stazione. Indirizzo al Piccolo. 4541

AFFITTASI quartiere quattro camere, poggiuolo. Molino vento 3, secondo (piazza Barriera). 4618

AFFITTASI prontamente stanza chiara, elegantemente ammobiliata. Acquedotto 51, quarto, destra. 6535

AFFITTASI camera ammobiliata, fior. 10. Via San Lazzaro 4, porta 7. 4623

AFFITTASI bella stanza vuota, con comodo cucina o senza. Indirizzo Piccolo. 4626

AFFITTASI cameretta, buon letto, onesto operaio. Via Poste 4, quinto. 6542

AFFITTASI stanza ammobiliata, due finestre, buon costo, prezzo mite. Massimo d'Azeglio 7, porta 10. 4634

AFFITTASI prontamente letto, onesto operaio. Torricelli 7, secondo, porta 8. 6548

AFFITTANSI prontamente due stanze ammobiliate libere, volendo costo. Caserma 16, terzo. 6549

AFFITTANSI prontamente, agosto molti magazzini piccoli, grandiosi. Caffè Bizantino, Trampus, Bachetti. 4366

AFFITTANSI, vicinanza Barriera, camera, cucina. Rivolgersi Sette fontane 2, commestibili. 6586

AFFITTANSI quartieri piccoli, prontamente oppure agosto. Rivolgersi dalle 3-5 via S. Sergio 7, primo piano, destra. 6483

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, gas. Via Economo 16, primo, destra. 6424

AFFITTANSI quartieri di due, tre, quattro, sei, otto stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 3670

AFFITTANSI molti quartieri prontamente, agosto, piccoli, grandi, magazzini, villini con giardini. Informazioni Acquedotto 33, Mosettich. 4617

AFFITTASI stanza vuota. Piazza Goldoni N. 10, terzo, porta 12. 4655

AFFITTASI camera vuota, comodo cucina, acqua. Chiozza 36, porta 7. 6570

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti, volendo costo. Barriera 23, I, porta 5. 6561

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Chiozza 54, secondo piano. 4647

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, eventualmente due letti. Piazza Ponterosso 3, IV, sinistra. 6568

AFFITTASI a distinto signore, stanza ammobiliata, chiara, massima nettezza, fiorini 10, centro, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 4641

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Istituto 16, primo, destra. 6553

AFFITTANSI due camere bellissime, attigue, per due amici, eventualmente con buona pensione, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4635

AFFITTASI prontamente bottega con utensili, posizione di molto passaggio. Indirizzo al Piccolo. 4657

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, costo, per due signori, fior. 50 oppure altra 28, vicino Posta centrale. Indirizzo Piccolo. 4664

AFFITTASI camerino, costo, fior. 22 mensili, vicino Puntofranco. Indirizzo Piccolo. 4664

AFFITTASI causa partenza quartiere signorile tre camere, camerino, cucina, 24 maggio fino agosto, cor. 130. Rivolgersi portinaio, Giovanni Boccaccio 3. 6580

AFFITTASI camera ammobiliata elegantemente, presso piccola famiglia. Chiozza 25, porta 1. 6584

DISTINTA signora sola affitta prontamente salotto con annessa stanza letto, ammobiliati signorilmente, gas, stufa, a distinto signore, centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 4487

AFFITTASI stanza ammobiliata, famiglia tedesca. Via S. Michele 10, terzo, sinistra. 6478

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, costo. Cassa risparmio 2, terzo piano, porta 11, sinistra. 6474

AFFITTANSI per 24 maggio, due stanze, ripostiglio, cucina, cantina. Splendida vista, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 4515

AFFITTANSI camera, cucina; camera, comodo cucina, camerino solo. Rivolgersi S. Servolo 11, primo. 6465

AFFITTASI prontamente bottega, con bella vetrina e scrittoio. Via Giulia 73. 4494

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Boschetto N. 13, terzo, porta 8. 4502

AFFITTASI causa partenza, quartiere di tre stanze, cucina, anticamera. Via Caserma N. 14, primo piano, 10. 4510

AFFITTASI quartierino per 24 maggio, camera, cucina, acqua. Indirizzo Piccolo. 4504

AFFITTASI stanza ammobiliata, casa nuova. Torricelli 7, primo. 4566

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, fior. 8. Luigi Ricci 5, porta 15. 4553

AFFITTASI metà maggio, stanza ammobliata. S. Michele 3, secondo, destra. 9065

AFFITTANSI camera, cucina, San Giacomo, vicino appostamento vigili. Indirizzo Piccolo. 4615

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una ingresso libero. Solitario 25, secondo. 4600

AFFITTANSI prontamente bella stanza ammobiliata, una vuota, posizione salubre, pressi Giardino. Indirizzo Piccolo. 4602

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, presso persona sola. Farneto 27, primo. 6509

AFFITTASI prontamente camera vuota, ingresso libero. Via Ombrelle 6, primo. 6453

AFFITTASI camera, uno, due letti. Via Caserma 17 terzo, 7. 6495

AFFITTASI stanza ammobiliata, unico subinquilino. Via Santa Caterina 10, primo. 6502

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Via Ponterosso 12, primo, informarsi direttamente. 6498

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, fior. 9 mensili. Giulia 27, primo. 4571

CAMERINO ammobiliato, volendo costo, affittasi prontamente. Via Giulia 34, secondo. 6538

CAMERA, cucina, affittansi prontamente Acquedotto. Rivolgersi S. Nicolò 27, I. 6591

QUINDICI maggio affittasi stanza vuota centralissima, famiglia piccolissima. Indirizzo Piccolo. 4499

7 fiorini stanza ammobiliata, ariosa, vista Rossetti, affittasi. Via Boschetto 48, terzo. 6454

DA affittare stanza ammobiliata, ariosa, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4608

DISTINTI signori trovano due stanze in appartamento signorile, eventualmente costo, stanza da bagno, soli subinquilini. Indirizzo Piccolo. 4588

DA affittare camera e cucina. Via Farneto 12. 4643

PER L'ESTATE affittansi alcuni quartieri posizione salubre, asciutta, casa isolata. Informazioni presso floricoltore Fonda, Palazzo Lloyd. 4557

AFFITTO un letto a onesto operaio. Via Rivo 17, primo. 4484

STANZA bene ammobiliata affitto, volendo anche costo. Indirizzo al Piccolo. 4556

SUBAFFITTASI prontamente appartamento quattro stanze, veduta Romagna, corone seicentottanta. Indirizzo Piccolo. 4636

MAGAZZINETTO in cortile affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4497

OCCASIONE subaffittasi prontamente via S. Anastasio 16, mezzanino, quartiere 3 camere, 2 camerini, cucina, prezzo convenientissimo, trattabile. 4539

PRESSO famiglia civile d'affittare cameretta ammobiliata fior. 5 (campagna). Indirizzo Piccolo. 4540

STANZA vuota da affittare. Rivolgersi via Foscolo N. 46, mezzanino. 4609

MAGAZZINO da affittare prontamente. Via del Bosco 40. 6524

MAGAZZINO vasto affittasi fior. 400. Via dei Fabbri N. 2. 4288

SUBAFFITTANSI 3 camere, camerino, cucina, closet. Via dei Fabbri 1 A, primo piano, per 24 mese corrente. 6470

STANZA vuota o ammobiliata affittasi. Via Bosco 14, I piano. 4485

SUBAFFITTASI 24 maggio bellissimo quartiere camera grande, cucina, acqua, città. Indirizzo Piccolo. 4500

STANZA bene ammobiliata, volendo costo, affittasi. Madonna mare 3, III. 4491

CAMERINO, camera ammobiliati, con costo, affittansi. Farneto 49, porta 9. 6468

CAMPAGNA. Affittansi bellissimi quartieri due camere, cucina, gas. Indirizzo Piccolo. 4535

SPLENDIDI quartieri grandi, piccoli, pronti e per agosto, buon prezzo. Maionica, S. Lazzaro 2, secondo. 3754

QUARTIERINI BELLISSIMI due camere, camerette, cucina, closet, gas, affittansi, Via Fabio Severo 11. 4108

PRONTAMENTE affitto stanza, costo, prezzo mite. Via Piccolomini 6, I, sinistra. 6540

PRONTAMENTE affittasi stanza vuota, con senza comodo cucina, acqua, centro. Indirizzo al Piccolo. 4662

SPLENDIDI QUARTIERI massimo confort, affittansi prontamente, oppure 24 agosto, nel nuovo stabile via Pier Paolo Vergerio, angolo via Sette Fontane, e precisamente: due camere, cucina cor. 360-450; due camere, camerino, cucina cor. 400-490. Disponibile pure spazioso negozio, con retro magazzino. 4175

BARCOLA affittasi annualmente dal 24 maggio villino signorile composto di sette stanze, due camerini, due cucine, cantina, orto, conduttura acqua Aurisina e pozzo. Indirizzo Piccolo. 4401

QUARTIERI eleganti, soleggiati, tutto comfort moderno, affittansi per agosto. Via della galleria 6, casa in costruzione. 4400

MAGAZZINO con scrittoio affittasi, posizione centrica al mare. Indirizzo Piccolo. 4630

DISTINTO signore trova stanza ingresso libero, costo, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4555

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI barili e botti di rovere di qualunque grandezza, eventualmente anche tini di buon legname. Offerte sub «Bottame» Piccolo. 4408

CERCASI un carretto a mano a quattro ruote, usato. Indirizzo al Piccolo. 4541

CERCASI tappeto persiano per coprire riposè. Offerte «1906» Piccolo. 6510

ACQUISTASI cancello ferro, circa 130 per 280. Gentili offerte «Cancello» al Piccolo. 6489

VITTORIA di paglia, ottimo stato, folo biancò, vendesi in giornata, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4631

CERCASI tino di circa 100 ettolitri. Indirizzo al Piccolo. 4406

ACQUISTEREBBESI centrifugo usato da biancheria, in buono stato. Offerte dettagliate sub «Centrifugo» al Piccolo. 4579

ACQUISTEREBBESI bicicletta «Peugeot», poco usata, moderna. Offerte sub «Peugeot» Piccolo. 6516

DA vendere negozio commestibili anche a prova. Indirizzo al Piccolo. 4526

DA vendere canapè ancora nuovo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4518

DA vendere un sofà con 6 poltrone, un chiffonnier doppio. Via Caserma N. 14, I piano, 10. 4510

VENDESI terra ingrassata per giardini, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 4447

VENDONSI prezzi irrisori mobili, libri tedeschi ecc. causa partenza. Via S. Anastasio mezzanino dalle 10-12. 6567

VENDESI casa nuova, gas, bellissima vista, con giardino. Indirizzo Piccolo. 4535

VENDONSI due chiffonniers, specchi, lavamano marmo, altri oggetti. Indirizzo Piccolo. 4519

VENDESI bicicletta da signora, buonissimo stato, prezzo molto conveniente. Indirizzo Piccolo. 4490

VENDESI splendida gabbia ottone nuovissima. Indirizzo al Piccolo. 4501

VENDESI deposito vini Barriera, merce, utensili. Caffè Bizantino, Trampus-Bachetti. 4578

VENDONSI orologio parigino con campana vetro nonchè alcuni mobili. Via Navali 7. 9066

VENDONSI verricello, 1 caldaietta, 1 automobile a due posti. Indirizzo al Piccolo. 4541

VENDONSI splendidi divanetti e divani per camera pranzo, buon prezzo. Gelsi 20. 6479

VENDONSI quattro grandi vasi giapponesi. Rivolgersi Canova 9, piano III. 4548

VENDESI cassaforte fiorini 55. Via Commerciale N. 36. 4530

VENDONSI letto completo, pagliericcio, materasso f. 12, due materassi lana nuovi. Ferriera 16, porta 2. 6578

VENDESI prontamente cucina popolare. Indirizzo al Piccolo. 4669

VENDESI casa composta 10 appartamenti, stalla, pozzo, vista splendida, terreno con alberi fruttiferi, tese terreno 700, distante stazione transalpina 400 metri soltanto. Bizzai, Corso 22, II. 6546

VENDESI casa in buonissimo stato, vista incantevole, esente imposta, tese 150, 7 camere, cucina, camerino, cantina, stalla rimessa, pozzo, corte, strada maestra, cor. 20,000, pagamento 10.000 il rimanente 4½ per 5 anni. Bizzai, Corso 22, II. 6545

VENDESI credenza moderna opaca f. 45. Indirizzo al Piccolo. 4665

VENDESI macchina Singer perfetto stato, cor. 26; provarla. Indirizzo Piccolo. 4663

VENDONSI due macchine Singer buonissime, prezzi 16—20. Anastasio 6, portinaio. 6576

VENDONSI due vestiti nuovi uomo, prezzo irrisorio, occasione. Indirizzo Piccolo. 4659

VENDESI macchina per calze, prezzo favorevole, nuova, «Miramar». Indirizzo Piccolo. 4616

VENDONSI mobili causa partenza. Via Farneto 12. 4643

VENDONSI macchina scrivere cor. 45, macchina fotografica 13 per 18, accessori, cor. 75. Corso 20, III. 6551

VENDONSI per improvviso trasferimento tutti mobili del quartiere. Canova 13, porta 5. 6566

VENDONSI prezzi bassissimi, macchina Singer, armadio, orologio muro, specchio. Indirizzo Piccolo. 4536

VENDESI prontamente causa malattia, la latteria Goriziana, via delle Acque. Rivolgersi nel locale. 4554

VENDONSI stanza matrimoniale con marmi, fior. 140, letto alto completo 30, chiffonnier con specchio 32, due letti completi 50, altri mobili, motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 4550

VENDESI piccola cucina economica, con quartiere. Via Guardia 1. 4581

VENDESI negozio generi alimentari, spese minime, guadagno sicuro 6 corone giornaliere. Indirizzo al Piccolo. 4574

VENDESI piccolo villino (Scorcola), favorevoli condizioni pagamento. - Zanier, Caffè Goldoni. 6513

VENDONSI prontamente completa stanza letto moderna, cucina e sparherd, adatto sposi. Via Piccolomini 15, quinto piano. 4601

VENDESI piano mezza coda, quasi nuovo. Rossetti 12, secondo. 6504

VENDESI una chiusura per botti vino. Indirizzo Piccolo. 4603

VENDONSI «Cleveland» fina e carrozzella da passeggio per bambino. Istituto 40, terzo. 6527

VENDESI lettino elegante da bambino. - Belvedere 33, secondo piano, porta 12. 6460

GRADISCA vendesi casa per famiglia civile 7 locali, giardino, veranda, corte, pollaio, lisciaia, florini 3500. Rivolgersi Caffè Mossetich, Gradisca. 4521

BICICLETTA Styria quasi nuova vendesi prezzo conveniente. Corso 20, liquoreria. 4594

BICICLETTA «Puch-Styria» buonissimo stato, vendesi. Tiziano 2, A, II, porta 7. 4560

DROGHERIA da vendere. Rivolgersi per informazioni via Valdirivo 21, p. I. 6493

BICICLETTA Tribuna ed una Attila, mozzo libero, freno contropedale, vendonsi. Piazza Nuova 2, portiere. 6539

BICICLETTA vendesi, in buono stato, mozzo libero, fanale acetilene, f. 50. Via Stazione 15, deposito legnami. 6559

ETTOLITRI 4-5 vino istriano, vendesi in giornata, occasione. Indirizzo Piccolo. 4631

OCCASIONE rara. Grammofono nuovo valore reale 90 florini vendesi per 40. Cassaforte nuova costata 80 florini vendesi 65. Indirizzo Piccolo. 4534

PIANO verticale americano (nuovo) voce stupenda vendesi prezzo mitissimo. 3-6 p. Indirizzo Piccolo. 4605

PIANO mezza coda, ottimo stato, vendesi prezzo mite. Commerciale 11, quarto. 6492

RAMBLER usata vendesi. Acquedotto 51, I piano. 6515

FALEGNAME vende stanza da letto e da pranzo, noce. Via Rotonda 4, angolo Madonna mare. 6523

ELEGANTE vestito tela, gonna, figaro ultima moda, altro lana noce idem, vendonsi modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 4584

VENDO diversi vestiti uomo, calzoni ed altri oggetti, vestiti signora, bluse, cappelli ed altri oggetti. Scorzeria 1, secondo. 4565

VESTITI usati da uomo, vendonsi. Via Giustinelli 2 A, secondo piano, destra. 4558

VILLINO e terreno per fabbricare villini, vista splendida sul mare, aria buona e salubre. Bizzai, Corso 22, II. 6547

OCCASIONE vendesi bicicletta buonissimo stato, fior. 25. Acquedotto 67, intagliatore. 4488

ANTICO armadio francese, vendesi, esclusi rivenditori. Via Rapicio 4, primo. 4654

GRAMMOFONO grande da concerto, due diaframmi, voce chiarissima, vendesi fior. 40. Indirizzo Piccolo. 4532

CAUSA partenza vendesi pianoforte cor. 180. Piazza Barriera vecchia 4, terzo piano. 6482

PIANOFORTE coda corta, nero, buonissimo stato, splendida voce, vendesi. Farneto 12, primo, sinistra. 6588

MONETE, interessante partita talleri, scudi antichi italiani, austriaci, tedeschi vendesi. Stadion 20, porta 10. 4649

MOTOCICLETTA perfettissima, moderna 3¾ H P vendesi settimana. Indirizzo Piccolo. 4671

CARROZZETTA letto bambino sanissimo, vivente, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4451

CASA con giardino e fondi da costruzioni in amena posizione, cinque minuti dalla Stazione ferroviaria vicino Trieste, vendonsi. Per informazioni rivolgersi al signor Adriano Marsich, piazza della Valle N. 2, primo piano, dalle 12 alle 2 pom. 4421

OCCASIONE vendesi negozietto avviato commestibili, blok, città, unico nella via abitatissima. Zanier, caffè Goldoni. 6498

OCCASIONE. Falegname vende stanza letto, lavoro ordinato. Via Bachi N. 11, primo piano, destra. 6503

MACCHINA fotografica 9 per 12, con accessori, vendesi prezzo mitissimo. Piazza Goldoni 8, secondo, porta 10. 6486

OCCASIONE da vendere buon prezzo bellissimo cane San Bernardo, età 11 mesi, pura razza, alto 80 centimetri. Prezzo da convenirsi. Indirizzo: Albergo Speranza, Gradisca, Isonzo. 4638

OCCASIONE due piccoli fondi da vendere, pressi via Commerciale. Indirizzo Piccolo. 4658

BICICLETTA vendesi al prezzo di 45 fiorini. Indirizzo al Piccolo. 4576

MACCHINA stereoscopica nuovissima vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4501

SPLENDIDO chiffonnier da vendere. Rivolgersi, Barriera vecchia N. 27, pianoterra. 4666

VASCA bagno con stufa legna, vendesi prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 4584

VILLA con vasta campagna (Scorcola), vendesi causa partenza, sotto prezzo, condizioni favorevoli. Zanier, Caffè Goldoni. 6512

PIANOFORTE a coda, perfetto, sette ottave, vendesi prezzo eccezionale. Acquedotto 31, terzo. 4611

BICICLETTA Puch splendida, nuovissima, vendesi. Via Nuova 40, negozio manifatture. 6518

230 florini vendesi pianino nuovo causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 4517

PIANINO (nuovissimo), corde incrociate, tastiera avorio, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4508

PIANO ottima voce (quasi nuovo) vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 4507

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO cane caccia pelo bianco lungo, macchie caffè, chiamasi «Gipp»; portarlo via Boschetto 48, III. mancia. 6464

SMARRITO orologio d'oro da signora, sacra memoria; pregasi onesto rinvenitore portarlo all'indirizzo Piccolo, verso mancia. 4514

SMARRITO tre cerchi argento «braccialetto bimba). Ricevesi mancia portandoli al Piccolo. 4589

CIONDOLO argento, forma libro, con monogramma L. P., incisa la data 20 agosto 1903, smarrito. Buona mancia a chi lo porterà in via Remota N. 1, pianoterra, sinistra. 6558

RINVENUTO cane caccia. Rivolgersi via Antonio Caccia 13, II. 6589

POVERA vedova smarrito portafoglio con tenente florini 350, prega portarlo al Piccolo. 4559

LA scorsa settimana smarrito gatto nero, castrato. Mancia portandolo Gioachino Rossini N. 30, IV. 4594

ITALIANO conosciuto che prese borsetta coupé II classe treno Buie 1. maggio pregato portarla Piccolo scanso dispiaceri. 4546

DIVERSI

CLOTILDE sono molto dispiacente perchè non hai potuto venire oggi, spero vederti presto, prego scrivimi. 6534

MATRIMONIO. Ventiduenne, sanissimo, bella presenza, primaria famiglia, volendo ingrandire propria industria avviata, sposerebbe direttamente parenti ricca signorina, colta, pari età; non risponde anonime. Offerte sub «M. S. O. P.» fermo posta Giardine. 3481

VANITAS. Le vostre poesie mi rattristano l'animo. Se sono degno della vostra confidenza, ditemi, qual'è la causa della vostra infelicità? C. 6480

SPERANZA. Scrivetemi vostro indirizzo sub «Sarta» verso scontrino. 4580

MARS. Favorisca ritirare lettera. N. 6550

ERCOLE 300. Alla posta giace lettera. 6553

FELIX. Perchè non ritira lettera? 6585

MATRIMONIO. Giovane, posizione sicura avendo impiego con pensione, sposerebbe signorina o vedova senza prole, 20-25, triestina, sia italiana o slovena, buona famiglia, sana, con dote dai 5-10 fior. Offerte con fotografia, la quale verrà restituita sub «Maestro» posta Giardino pubblico, verso scontrino. 6592

MONTUZZA. Resta fissato per giovedì alle 7 nel solito luogo. Ti saluto tesoro mio adorato.

STELLA mia, oggi attendoti solito luogo ore quattro. Sempre tuo. 4072

VIA Solitario N. 21. Siete capitati a cantare e fischiare sotto la mia finestra: non devo sempre i comandamenti di Dio e riguardate d'impararli adesso.

BABUS tuo ben felice scorgere oggi la dolce visione si dusinga rivederla domani all'ora che soleva chiamarti, felicitandoti teco t'invia i suoi saluti e tante cose belle. 4383

QUEL signore vedovo contrarrebbe matrimonio, sub iniziali «A. M. B.», presso lettera sub «A. 1007» centrale.

EDELWEIS. Un lungo saluto da chi vi ama e soffre. Usque dum vivam et ultra. Spes ultima Dea.

DIVA Chy. Alla posta nulla trovai. Attendo ansioso notizie tua salute e quando.

MARIA Anna prego scrivere posta centrale il vostro indirizzo sub Mario.

SIGNORE ventiduenne, sano, esente militare, desidera corrispondere signorina con piccola dote, scopo matrimonio. Sub Posta Stadion.

SIGNORINA distintissima contrarrebbe matrimonio signore distinto anche vedovo. Offerte sub «Violette» Posta centrale, verso scontrino Piccolo.

PASQUA. Interessami gentil abbocco Pio; prego oggi giovedì 3½ pom. Piazza Ospitale. F.

NEGOZIANTE desidera fare conoscenza signorina giovane con dote, scopo matrimonio. Offerte «Serio» posta Stadion.

BENVENUTO giace lettera fermo in posta attendo ansiosamente risposta. Eros.

DISTINTA, brava signorina non più giovane desidera fare conoscenza scopo matrimonio con signore attempato, posizione sicura, impiegato o negoziante. Tiene piccolo capitale per ammobiliare eventualmente quartiere. Anonime non prendonsi in considerazione. Offerte posta centrale «Sola 100».

CERCASI seria mediatrice matrimoniale, massima segretezza e sollecitudine. Offerte fermo posta centrale sub «Rosa».

CERCANSI corone 4000 e 8000 per due prime intavolazioni città, al 6%. Indirizzo Piccolo.

CERCANSI 200 corone per piccola industria restituendo 20 corone mensili, buona garanzia. Offerte sub «Ernesto» Piccolo.

30.000 corone al 5¼% cercansi verso sicura intavolazione su stabile in città, oppure mutuo pupillare di corone 60.000. Offerte esclusi mediatori sub «Buonissima» Piccolo.

NEGOZIANTE bene conosciuto cerca per due giorni 2000 corone, restituirebbe fra tre mesi, interessi buoni. Offerte sub «Negoziante» al Piccolo.

2000 corone cerca impiegato paga annua cor. 6400, offrendo garante e assicurazione vita 2400 corone. Buon interesse. Offerte sub «Solvente» al Piccolo.

CERCASI signora con 8000-10.000 corone disposta associarsi a industria lucrosa e bene avviata. Offerte Piccolo sub «Teresiste».

VILLINO Scorcola vendesi prontamente. Prezzo corone 22000. Disponibili per prima intavolazione città o territorio 12000. Rivolgersi Giovanni Nassiguerra, Ugo Foscolo 27, III p.

CERCANSI cor. 30.000, 5½%, buonissima seconda intavolazione città. - Indirizzo Piccolo.

CERCANSI cor. 2500, per intavolarsi primo luogo su stabile città, interessi 5%. Indirizzo Caffè Sport, Giacinto Saletta.

CERCASI socio per trattoria, capitale corone 2600, affare lucroso. Rivolgersi Caffè Nuova Stella Polare, Dolenz C.

CERCASI socio per articolo molto lucroso eventualmente viaggiare, capitale occorrente cor. 3000 (anche donne. Sotto «Masel» Piccolo.

CERCASI capitalista per utilizzare lucrosa invenzione. Dirigere offerte al Piccolo sub «Londra». 45

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando l'interesse anche per fuori di Trieste.

PRIMARIA sarta stata primari saloni Parigi, Vienna raccomandasi signore. S. Lazzaro 6, primo.

BRILLANTI «terrazzi» diamanti solitari, orecchini, anelli acquistati Monte Pio, vendonsi occasione; compero biglietti Monte, oro, argento, vecchio. Piazza Borsa.

ASSUMO traduzioni qualsiasi lavoro dal tedesco, francese, all'italiano. Miti pretese. Indirizzo Piccolo.

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli buon gusto, modico prezzo. Caserma 4, I, sinistra.

GONNE, bluse, mantelli, paltoncini, Bachetti, prezzi d'occasione. Jess, Barriera 15.

CALLISTA operatore. Via Valdirivo 21, sempre aperto.

TRADUZIONI e lettere in tutte le lingue. Studio linguistico, Farneto 3.

PETROCAPTOL, petrolio inodoro per i capelli, solamente nella farmacia Rovis 89 soldi.

PERMUTEREBBESI con fondo od altro oggetto, oppure venderebbesi, stabile nuovo. Saldo prezzo cor. 17.000, rendendo il 14%. Intavolerebbesi anche, eventuale differenza a saldo. Offerte sub «Permuta» Piccolo.

PRONTAMENTE confezionansi eleganti simi vestiti signora f. 2.50. Ireneo 5, porta 18.

PIANINI, pianoforti Mignon offre a prezzi eccezionali causa trasloco, cassa, rate, premiato stabilimento Germania, Cavana 13.

MODISTA confeziona elegantissimi cappelli e rimoderna. Via Giulia 34, II.

MODISTA capace accetta lavoro casa, Uffici: vende fusti. Indirizzo Piccolo.

ISTANZE d'ogni genere redige 7 per Sebastiano 1, I, dalle 4 alle 7 pomeridiane.

PIANINI, pianoforti «Koch-Korselt», premiati ma mondiale. Rate, scambio. Prezzi Barriera 17.